



*Ministero della cultura*

SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PIANO NAZIONALE  
DI RIPRESA E RESILIENZA

*Prot. n.* (vedi intestazione digitale)

*Class.* 34.43.01 / fasc. SS-PNRR (GIADA) 15.55.1

*Allegati:* 8

*All* Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica  
Direzione Generale Valutazioni ambientali  
Divisione V – Procedure di valutazione VIA e VAS  
[ID\_VIP 10402]  
(va@pec.mite.gov.it)

*All* Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica  
Commissione Tecnica PNRR/PNIEC  
[ID\_VIP 10402]  
(compniec@pec.mite.gov.it)

*Alla* Regione Autonoma della Sardegna  
Direzione generale della difesa dell'ambiente  
Servizio valutazioni impatti e incidenze ambientali (VIA)  
(difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it)

*Oggetto:* [ID\_VIP 10402] **PROVINCIA DEL SUD SARDEGNA (comuni di Siliqua e Villaspeciosa) – Raddoppio Decimomannu – Villamassargia” – Lotto 2 - Progetto di Fattibilità Tecnico economica (CUP: J74E21000940009).**

Procedura riferita al Decreto legislativo n. 152 del 2006 – VIA (art. 23 – PNRR)

Proponente: Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. (RFI S.p.A.)

Parere tecnico istruttorio della Soprintendenza speciale per il PNRR.

*e. p.c.*

*All* Ufficio di Gabinetto  
del Ministro della cultura  
(udcm@pec.cultura.gov.it)

*e. p.c.*

*Alla* Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio  
per la città metropolitana di Cagliari e le province di Oristano e Sud Sardegna  
(sabap-ca@pec.cultura.gov.it)

*e. p.c.*

*Alla* U.O. DGABAP - Servizio II – Scavi e tutela del patrimonio archeologico  
della Soprintendenza speciale per il PNRR



Soprintendenza speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

Via di S. Michele 22, 00153 Roma - Tel. 06-6723.4401

PEC: ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

PEO: ss-pnrr@cultura.gov.it

**VISTO** il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, recante *“Istituzione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”*, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 250 del 26 ottobre 1998.

**VISTO** il decreto-legge 1° marzo 2021, n. 22, recante *“Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri”* (pubblicato in G.U.R.I., Serie Generale, n. 51 del 01/03/2021, e convertito, con modificazioni, dalla legge 22 aprile 2021, n. 55), il quale, ai sensi del quale art. 6, comma 1, ha disposto che questo Dicastero sia ridenominato *“Ministero della cultura”*.

**VISTO** il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante *“Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’art. 10 della legge 6 luglio 2002, n.137”*.

**VISTO** il d.P.C.M. 2 dicembre 2019, n. 169, recante *“Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance”*.

**VISTO** il DM-MiBACT 28 gennaio 2020, n. 21, recante *“Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo”*.

**VISTO** il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante *“Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”* e, in modo particolare, il Capo V, art. 29, con il quale è istituita la Soprintendenza speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (di seguito *“Soprintendenza speciale per il PNRR”*) e sono altresì definite le funzioni e gli ambiti di competenza della stessa.

**CONSIDERATO** che ai sensi dell’art. 4, comma 2-*bis*, del D.P.C.M. n. 169 del 2019, come modificato dall’art. 1, comma 1, lett. d, punto 2, lett. b, del D.P.C.M. n. 123 del 2021, la Soprintendenza speciale per il PNRR, fino al 31 dicembre 2026, opera presso il Ministero della cultura quale ufficio di livello dirigenziale generale straordinario per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza.

**VISTO** l’art. 36, comma 2-*ter*, del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 giugno 2022, n. 79 (G.U.R.I. n. 150 del 29/06/2022), recante *“Ulteriori misure urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)”, secondo cui “La Soprintendenza speciale per il PNRR, di cui all’articolo 29 del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, esercita le funzioni di tutela dei beni culturali e paesaggistici anche nei casi in cui tali beni siano interessati dagli interventi previsti dal Piano nazionale integrato per l’energia e il clima (PNIEC) sottoposti a valutazione di impatto ambientale (VIA) in sede statale oppure rientrino nella competenza territoriale di almeno due uffici periferici del Ministero della cultura. La disposizione di cui al primo periodo si applica anche ai procedimenti pendenti”*.

**CONSIDERATO**, pertanto, che la competenza del Ministero della cultura sul progetto di cui trattasi, a decorrere dal 30 giugno 2022, è trasferita dalla Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio alla Soprintendenza speciale per il PNRR.

**VISTO** il decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, recante *“Disposizioni urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l’attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune”*, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41.

**CONSIDERATO** che, a seguito delle modifiche introdotte dal decreto-legge n. 77 del 2021 (convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108) all’art. 25 del D.Lgs. n. 152 del 2006, con il nuovo comma 2-*quinqies*, *“il concerto del competente direttore generale del Ministero della cultura [in sede di sottoscrizione del provvedimento di VIA] comprende l’autorizzazione di cui all’articolo 146 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, ove gli elaborati progettuali siano sviluppati a un livello che consenta la compiuta redazione della relazione paesaggistica”*, dovendosi qui intendere esteso il riferimento al *“competente direttore generale del Ministero della cultura”* all’intervenuto competente Direttore Generale della Soprintendenza speciale per il PNRR, come sopra indicato dal citato art. 36, comma 2-*ter*, del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 giugno 2022, n. 79.

**VISTO** il d.P.C.M. 1° luglio 2022, con il quale è stato conferito, ai sensi dell'art. 19, co. 4, del D.Lgs. n. 165 del 2001, l'incarico di direzione di livello generale della Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio al Direttore Generale dott. Luigi La Rocca, registrato dalla Corte dei conti al numero 1870 del 14/07/2022.

**CONSIDERATO** che ai sensi dell'art. 29, comma 3, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, le funzioni di direttore della Soprintendenza speciale per il PNRR sono svolte dal Direttore Generale della Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio del Ministero della cultura.

**VISTO** il decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, recante "Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri", per il quale articolo 4, comma 1, il Ministero della transizione ecologica assume la denominazione di "Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica".

**VISTO** il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale".

**VISTO** il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, recante "Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure" (convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108), in particolare l'art. 25, *Determinazione dell'autorità competente in materia di VIA e preavviso di rigetto*, con il quale co. 1, lett. b), è apportata, tra l'altro, la seguente modifica all'art. 6 del D.Lgs. n. 152 del 2006: "... 2) dopo il comma 10, è inserito il seguente: "10-bis. Ai procedimenti di cui ai commi 6, 7 e 9 del presente articolo, nonché all'articolo 28, non si applica quanto previsto dall'articolo 10-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241".

**VISTO** il Decreto interministeriale 24 dicembre 2015 (n. 308 di Registrazione del MATTM) sottoscritto dal Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con il Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo, recante "Indirizzi metodologici per la predisposizione dei quadri prescrittivi nei provvedimenti di Valutazione Ambientale di competenza statale".

**VISTO** l'allora vigente decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, in particolare l'art. 25, rubricato "Verifica preventiva dell'interesse archeologico".

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 14 febbraio 2022, recante "Approvazione delle linee guida per la procedura di verifica dell'interesse archeologico e individuazione di procedimenti semplificati".

**VISTA** la Circolare n. 53 del 22/12/2022 della Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio, recante "Verifica preventiva dell'interesse archeologico. Aggiornamenti normativi e procedurali e indicazioni tecniche".

**CONSIDERATO** che il decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, con l'art. 19, comma 2, lett. b), ha soppresso la disposizione di cui alla lett. g-ter del comma 1 dell'art. 23 del D.Lgs. n. 152 del 2006. Nel merito del procedimento di verifica preventiva dell'interesse archeologico si deve, altresì, evidenziare che l'art. 19, comma 2, lett. c), del medesimo decreto-legge ha introdotto all'art. 25 del D.Lgs. n. 152 del 2006 la seguente disposizione che attiene alla sola fase del procedimento di VIA: "2-sexies. In ogni caso l'adozione del parere e del provvedimento di VIA non è subordinata alla conclusione delle attività di verifica preventiva dell'interesse archeologico ai sensi dell'articolo 25 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 o all'esecuzione dei saggi archeologici preventivi prevista dal decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42", di fatto confermando l'assoggettamento del progetto di cui trattasi alla medesima procedura di verifica preventiva, tuttavia nei limiti indicati dalla stessa norma sopra richiamata come attinenti al solo presente procedimento di VIA di competenza statale.

**VISTA** la Circolare n. 3 del 19/04/2023 della Soprintendenza speciale per il PNRR, recante "Decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13 – Competenze in materia di verifica preventiva dell'interesse archeologico (VPIA). Chiarimenti".

**VISTA** la Circolare n. 24 del 15/05/2023 della Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio e della Soprintendenza speciale per il PNRR, recante "Decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, recante "Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (ONC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune", convertito con modificazioni dalla legge 21 aprile 2023, n. 41: aggiornamenti normativi e procedurali in materia di verifica preventiva dell'interesse archeologico (VPIA)".

**VISTO** il vigente decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, in particolare l'art. 41, comma 4, e l'Allegato I-8, fatto salvo quanto stabilito all'art. 226, comma 2, del medesimo decreto legislativo.

**CONSIDERATO** che in merito alla predetta procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico, visto anche l'art. 226, co. 5, del D.Lgs. n. 36 del 2023 ("Ogni richiamo in disposizioni legislative, regolamentari o amministrative vigenti al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, o al codice dei contratti pubblici vigente alla data di entrata in vigore del codice, si intende riferito alle corrispondenti disposizioni del codice o, in mancanza, ai principi desumibili dal codice

stesso”) e l’abrogazione del D.Lgs. n. 50 del 2016 a far data dal 1° luglio 2023, essa è attualmente prevista dall’art. 41, co. 4, del D.Lgs. n. 36 del 2023 e si svolge secondo la procedura ivi dettata dall’Allegato I.8.

**VISTA** la Circolare DGABAP n. 32 del 12/07/2023 della Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio e della Soprintendenza speciale per il PNRR, recante *“Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, recante “Codice dei contratti pubblici in attuazione dell’articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici”*.

**VISTA** la Circolare n. 42 del 28/11/2023 della Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio e della Soprintendenza speciale per il PNRR, recante *“Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, recante “Codice dei contratti pubblici in attuazione dell’articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici”: applicabilità della procedura di verifica preventiva dell’interesse archeologico nei settori speciali (Libro III). Chiarimenti normativi”*.

**CONSIDERATE** la Circolare Interna n. 1 del 16/03/2022 della Soprintendenza speciale per il PNRR e gli Ordini di Servizio n. 1 del 30/09/2021 e n. 2 del 15/12/2021 del Direttore Generale ABAP e del Soprintendente speciale per il PNRR (con la conseguente Comunicazione di servizio per le relative modalità attuative di cui alla nota prot. DGABAP n. 547 del 10/01/2022 del Direttore Generale ABAP e del Soprintendenze speciale per il PNRR), nonché le Comunicazioni di Servizio prot. SSPNRR n. 392 dell’11/03/2022 e DGABAP n. 24995 del 04/07/2022 del Direttore Generale ABAP e del Soprintendente speciale per il PNRR.

**CONSIDERATA** la nota della Soprintendenza speciale per il PNRR prot. n. 26028 del 07/11/2023, recante *“Attività della Soprintendenza speciale per il PNRR. Gestione flusso documentale in entrata. Indicazioni operative in merito alla trasmissione via pec e peo delle pratiche”*.

**CONSIDERATO** che la Giunta della Regione Autonoma della Sardegna con Deliberazione n. 36/7 del 05/09/2006 (pubblicata sul BURAS n. 30 dell’8/09/2006) ha approvato in via definitiva, ai sensi dell’allora vigente articolo 143 del D.Lgs. 42/2004, il Piano paesaggistico regionale – Primo ambito omogeneo e le relative Norme Tecniche di Attuazione e che il Presidente della Regione Autonoma della Sardegna, in ottemperanza alla suddetta Deliberazione del 05/09/2006, ha emanato il decreto n. 82 del 07/09/2006 (pubblicato sul BURAS n. 30 dell’8/09/2006) con il quale si è stabilita la pubblicazione del Piano paesaggistico regionale – Primo ambito omogeneo ai fini della sua entrata in vigore.

**VISTO** il decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante *“Misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitale”*, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, in particolare l’art. 51, rubricato *“Semplificazioni in materia di VIA per interventi di incremento della sicurezza di infrastrutture stradali, autostradali, ferroviarie e idriche e di attuazione degli interventi infrastrutturali”*, il cui comma 2 prevede che *“2. Per la realizzazione o la modifica di infrastrutture stradali, autostradali, ferroviarie e idriche esistenti che ricadono nelle categorie progettuali di cui agli allegati II e II-bis alla parte seconda del decreto legislativo n. 152 del 2006, la durata dell’efficacia del provvedimento di cui al comma 5 dell’articolo 25 del decreto legislativo n. 152 del 2006 non può essere inferiore a dieci anni. In relazione ai medesimi interventi, la durata dell’efficacia dell’autorizzazione paesaggistica di cui al comma 4 dell’articolo 146 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 è pari a dieci anni”*.

**CONSIDERATO** che **Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.** (di seguito *“RFI S.p.A.”*), con nota prot. n. RFI-VDO.DIN.DICSA.SAR/A0011/P/2023/0000027 del 25/09/2023, ha presentato istanza anche al Ministero della cultura per il rilascio del provvedimento di valutazione di compatibilità ambientale (VIA), ai sensi dell’art. 23 del D.Lgs. n. 152 del 2006, per il **Raddoppio Decimomannu – Villamassargia” – Lotto 2 - Progetto di Fattibilità Tecnico economica (CUP: J74E21000940009)**, relativo al raddoppio della tratta Villaspeciosa – Siliqua (stazione esclusa) compreso tra il km 3+460 circa ed il km 9+000 circa della Linea storica (Lotto 2), da localizzarsi nei comuni di Siliqua e di Villaspeciosa, nella provincia del Sud Sardegna.

**CONSIDERATO** che l’intervento in progetto consiste nella del Lotto 2 del Raddoppio ferroviario della linea Decimomannu – Villamassargia. Il Lotto 2 prevede la realizzazione del raddoppio della tratta compresa tra il km 3+460 circa ed il km 9 circa della Linea Storica per uno sviluppo complessivo di circa 5,5 km, prevedendo l’ampliamento del sedime della Linea Storica. Unitamente a ciò, il PFTE oggetto di Studio comprende la realizzazione di due fabbricati tecnologici e relativi piazzali, funzionali al servizio ferroviario, ed opere viarie connesse funzionali alla ricucitura della viabilità interferita dal progetto di raddoppio o previste in sostituzione dei passaggi a livello per i quali ne è prevista la soppressione. La tratta ferroviaria oggetto di raddoppio del Lotto 2 si sviluppa tra i territori comunali di Villaspeciosa e Siliqua, compresi all’interno di Città Metropolitana di Cagliari. La linea storica presenta uno sviluppo rettilineo in rilevato con altezze limitate rispetto al piano campagna a meno del tratto finale ove la sezione trasversale è caratterizzata da una sezione a mezza costa con un’opera di sostegno sul lato sinistro. Lungo la tratta sono presenti



quattro opere di attraversamento idraulico, le quali presentano delle dimensioni geometriche non compatibili ai fini della sicurezza idraulica rispetto alla normativa vigente. Pertanto nell'ambito del progetto di raddoppio della linea attuale si rende necessario un innalzamento del piano del ferro al fine di adeguare le dimensioni degli attraversamenti idraulici esistenti, di consentire il transito delle portate di progetto con un adeguato franco di sicurezza. L'innalzamento del piano del ferro previsto dal progetto è in media pari a circa 1,50 m fino a un massimo di 2.20 m circa nei punti ove sono presenti le opere di attraversamento. Il progetto ferroviario, lungo il suo sviluppo prevede la realizzazione di due piazzali tecnologici PT01 e PT02, posti rispettivamente al km 0+600 e al km 4+425, e delle relative viabilità di accesso. Inoltre al km 4+260 circa (7+615 circa della LS), è prevista la soppressione dell'attuale PL e la realizzazione di una nuova viabilità (NV02) che consente di ricucire la maglia viaria esistente e attraverso il nuovo cavalcavia ferrovia di progetto (IV01), scavalcare la nuova linea ferroviaria. Il Lotto 2 si chiude a circa 4,3 km dalla stazione di Siliqua, ove il tracciato prevede il collegamento con la Linea Storica mediante uno scambio che consente il passaggio dal nuovo doppio binario al singolo binario esistente. Il progetto del Raddoppio ferroviario Decimomannu – Villamassargia è interessato da:

- Upgrade tecnologico del sistema di gestione della circolazione (tecnologia ACCM/SCCM);
- Velocizzazione nella stazione di Iglesias;
- Attrezzaggio ERTMS su intera rete;
- Elettrificazione Cagliari - Iglesias/Carbonia e Cagliari – Oristano.

Sono previste una serie di opere a verde di mitigazione mediante la piantumazione lungo linea di specie arboree/arbustive.

**CONSIDERATO** che **RFI S.p.A.**, con nota prot. n. RFI-NEMI.DIN.DICSA\A0011\P\2023\0000318 del 04/04/2023, ha presentato alla competente Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Cagliari e le province di Oristano e Sud Sardegna istanza per l'espletamento del procedimento di verifica preventiva dell'interesse archeologico ai sensi dell'allora vigente art. 25 del D.Lgs. n. 50 del 2016 e dal punto 4 dell'Allegato 1 delle Linee guida per la procedura di verifica dell'interesse archeologico e individuazione di procedimenti semplificati approvate con il d.P.C.M. del 14 febbraio 2022.

**CONSIDERATO** che il progetto di cui trattasi è stato presentato da RFI S.p.A. al Consiglio Superiore dei lavori Pubblici – Sezione speciale – Comitato speciale di cui all'art. 45 del decreto-legge n. 77 del 2021, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 108 del 2021, il quale Comitato ha espresso il proprio parere con il n. 9/2023 dell'Adunanza del 22/09/2023, reso con il seguente *Dispositivo finale*: *"... Tutto ciò premesso e considerato, il Comitato Speciale, con il voto favorevole di tutti i presenti, è del PARERE che il progetto di fattibilità tecnica ed economica del Raddoppio Decimomannu - Villamassargia. Lotto 2 possa proseguire, sulla base delle considerazioni sopra esposte, nell'iter previsto all'art.44 del D.L. 31 maggio 2021, n.77 così come convertito dalla Legge 29 luglio 2021 n. 108. L'ottemperanza alle prescrizioni contenute nel presente parere, tenendo anche conto delle raccomandazioni e delle osservazioni in esso riportate, deve essere effettuata secondo le rispettive tempistiche di cui alle tabelle sopra riportate e secondo quanto contenuto nel paragrafo "indirizzi metodologici per il dispositivo finale". Il sistema prescrittivo del presente parere è integrato dalla più generale prescrizione legata al rigoroso rispetto di tutte le condizionalità che hanno consentito l'approvazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) da parte della Commissione Europea. Più in particolare, ci si riferisce al rispetto delle seguenti condizionalità: • il soddisfacimento dei Criteri di Vaglio Tecnico riportati nel par. 6.14 (infrastrutture per il trasporto ferrovia-rio) dell'Allegato II al Regolamento Delegato IJE 2139/2021, in quanto l'esecuzione dell'opera "fornisce un contributo sostanziale all'obiettivo di mitigazione dei cambiamenti climatici"; • il soddisfacimento del criterio del "Do No Significant Harm" (DNSH) per gli altri 5 obiettivi di ecosostenibilità di cui al Regolamento 852/2020 U E (segnatamente: adattamento ai cambiamenti climatici; transizione verso una economia circolare; uso sostenibile e protezione delle risorse idriche e marine; prevenzione e limitazione degli impatti sulla qualità dell'aria, dell'acqua e del suolo; protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi). Dette condizionalità "ab origine", in tema di sostenibilità ambientale, si intendono integrate dalle prescrizioni contenute nel paragrafo 2.4 di cui al presente parere. Infine, si rammenta che le "carenze, di natura formale o sostanziale, afferenti agli aspetti ambientali, paesaggistici e culturali", di cui all'art. 44, comma i, del D.L. 31 maggio 2021, n.77 così come convertito dalla Legge 29 luglio 2021 n.108, evidenziate nel presente parere, dovranno essere tenute in conto anche da parte dei Soggetti pubblici competenti in materia, nell'ambito dei relativi procedimenti amministrativi di cui al precitato art. 44".*

**CONSIDERATO** che, nell'ambito della fase istruttoria di cui al procedimento di espressione del parere del Consiglio Superiore dei lavori Pubblici – Sezione speciale – Comitato speciale di cui all'art. 45 del decreto-legge n. 77 del 2021, convertito, con modificazioni dalla legge n. 108 del 2021, la **Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Cagliari e le province di Oristano e Sud Sardegna** ha espresso, con nota prot. n. 12658 del

26/07/2023 (Allegato n. 1), il seguente parere con richiesta di documentazione integrativa alla Soprintendenza speciale per il PNRR: "... AREA FUNZIONALE PATRIMONIO ARCHEOLOGICO

Comune di Villaspeciosa

*Il tracciato della linea ferroviario di cui è previsto il raddoppio nel territorio comunale di Villaspeciosa corre in parte parallelamente e almeno in un punto (scheda 10 Studio archeologico) intercetta il percorso dell'acquedotto romano. Lungo la stessa direttrice si sviluppava verosimilmente anche la viabilità antica, come indizia anche il rinvenimento di un miliare frammentario rinvenuto in loc. Giovanni Mereu (scheda 9 Studio archeologico). Diversi sono i siti e/o aree a rischio archeologico noti da documentazione d'archivio e bibliografica nelle vicinanze del tracciato, che documentano una capillare occupazione del territorio dalla preistoria fino a età romana e tardo antica:*

- Resti di un insediamento prenuragico in loc. S'Appassiu
- Tombe sparse di età romana in loc. Pranu Perda Bianca
- Blocchi e materiali di età nuragica in dispersione in loc. Guardia Manna
- Strutture murarie di età nuragica e materiali ceramici di periodo romano.

*In relazione ai siti sopra elencati occorre evidenziare che il loro posizionamento è spesso approssimativo e che in genere non è nota la potenziale estensione del deposito archeologico.*

Comune di Siliqua

*Relativamente al territorio del Comune di Siliqua non si rilevano interferenze dell'opera con siti o aree di interesse archeologico.*

*Alla luce di quanto sopra richiamato, viste le risultanze delle indagini di archeologia preventiva e considerata anche che si tratta di opere lineari per cui la prescrizione di saggi non consentirebbe un'adeguata campionatura, si ritiene di non dover attivare la procedura prevista dall'allora art. 25, c. 8 del D.Lgs. 50/2016 (attuale art. 1, comma 7 e sgg. dell'allegato I.8 del D. Lgs. 36/2023). Per quanto riguarda le opere che prevedono scavo e/o impatto di qualsiasi tipo nel sottosuolo, ricadenti nel territorio comunale di Villaspeciosa, dovranno essere realizzate con la sorveglianza da parte di un archeologo in possesso dei requisiti professionali di legge, con spese a carico della committenza. Si fa presente che qualora emergessero nuovi elementi di interesse archeologico durante l'intervento, valutatane l'entità e l'importanza, questa Soprintendenza si riserva, anche relativamente al territorio comunale di Siliqua, di ampliare l'area di scavo e richiedere l'esecuzione di eventuali sondaggi e saggi stratigrafici preventivi in corso d'opera, ai sensi dell'art. 28 del D. Lgs 42/2004 e ss.mm.ii.; resta inteso che i relativi oneri saranno a carico della stazione appaltante. A tal proposito si ritiene opportuno evidenziare adeguatamente il medio/alto rischio di rinvenimenti fortuiti in corso d'opera, che potrebbero richiedere approfondimenti di indagine e interventi di scavo archeologico localizzati, attività per le quali è opportuno prevedere adeguata copertura economica in progetto. Nel caso specifico, per quanto non sia più obbligo di legge, si ritiene che potrebbe essere utile sottoscrivere l'accordo con la stazione appaltante ai sensi dell'art. 15 della L. 241/1990.*

**B. AREA FUNZIONALE PATRIMONIO ARCHITETTONICO E PAESAGGIO**

**B.1. SITUAZIONE VINCOLISTICA DELL'AREA OGGETTO D'INTERVENTO**

**B.1.1 Beni Paesaggistici**

**B.1.1.a Dichiarazioni di notevole interesse pubblico ai sensi degli artt. 136 e segg. della Parte Terza del Codice gravanti sia sulle aree direttamente interessate dal progetto in esame ovvero sulle sue immediate vicinanze L'intervento non ricade direttamente in aree dichiarate di notevole interesse pubblico.**

*-a circa 3 km, Area della Chiesa di S. Maria – Uta (DM 06/04/1990): "la zona predetta ha notevole interesse pubblico perché composta da prati, campi e piantagioni di pioppi e di eucaliptus, costituenti un quadro naturale visibile dalla chiesa di S. Maria che vi è compresa, dagli argini e strade che la delimitano e da infiniti punti di vista compresi nella zona stessa".*

**B.1.1.b Vincoli paesaggistici ai sensi dell'art. 142 e segg. della Parte Terza del Codice gravanti sia sulle aree direttamente interessate dal progetto in esame ovvero sulle sue immediate vicinanze**

**Art. 142, comma 1, lett. b):**

*-Lago Genna Is Abis (Bacino artificiale del Cixerri), a circa 720 m dalla fascia di 200 m*

**Art. 142, comma 1, lett. c):**

*-Gora Perdosu, ad una distanza minima dal corso del fiume di circa 60 m; l'intervento ricade per due tratti all'interno della fascia di 150 m (già attraversata dalla linea ferroviaria esistente);*

*-Riu Spinosu, ad una distanza minima dal corso del fiume di circa 160 m; l'intervento ricade per un tratto all'interno della fascia di 150 m (già attraversata dalla linea ferroviaria esistente).*

- la porzione nord della NV02 ricade all'interno della fascia dei 150 m dai corsi d'acqua;
- gli interventi IN04-IN04bis e IN07 ricade all'interno della fascia dei 150 m dai corsi d'acqua.
- nell'area vasta: Riu Cixerri, ad una distanza minima di 2 km dall'area di interesse;

Art. 142, comma 1, lett. h): l'intervento interessa ree gravate da usi civici all'interno dei Comuni di Siliqua e Villaspeciosa

B.1.1.c Strumenti di pianificazione paesaggistica vigenti

Piano Paesaggistico Regionale della Sardegna, approvato con D.P.R. Sardegna n. 82 del 07/09/2006. Le opere in progetto non rientrano in alcuno degli ambiti costieri così come individuati dal PPR. Il comune di Siliqua è dotato di un Piano Urbanistico Comunale pubblicato nel BURAS il 14/08/2003 non adeguato al PPR. Il progetto interessa aree classificate H - Hv – "Rispetto viario". Il comune di Villaspeciosa è dotato di un Piano Urbanistico Comunale pubblicato nel BURAS il 23/12/1993, attualmente in adeguamento al PPR. Il progetto interessa aree classificate E2 - "Aree di primaria importanza per la funzione agricola produttiva" e aree D - "Artigianali, industriali, commerciali".

B.1.1.d Norme di attuazione del PPR gravanti sull'area di intervento

-Assetto ambientale.

L'intervento interessa aree classificate dal PPR come "aree ad utilizzazione agro-forestale". In particolare, il tratto ferroviario oggetto di raddoppio, e con esso, le opere previste, interessa aree della fattispecie "Colture erbacee specializzate", "Colture arboree specializzate" "Impianti boschivi artificiali". Disciplina per le "aree ad utilizzazione agro-forestale" (artt. 28-30 delle NTA): prevede che la pianificazione settoriale e locale si conformi alle seguenti disposizioni "vietare trasformazioni per destinazioni e utilizzazioni diverse da quelle agricole di cui non sia dimostrata la rilevanza pubblica economica e sociale e l'impossibilità di localizzazione alternativa, o che interessino suoli ad elevata capacità d'uso (...)".

Beni paesaggistici ai sensi dell'art. 143 del D. Lgs. 42/2004 per effetto dall'art. 17 comma 3 lett. g) delle NTA:

- Bacino artificiale del lago Cixerri, a circa 1 km

Beni paesaggistici ai sensi dell'art. 143 del D. Lgs. 42/2004 per effetto dall'art. 17 comma 3 lett. h) delle NTA:

- Gora Perdosu, ad una distanza minima dal corso del fiume di circa 60 m, in territorio di Siliqua;
- Riu Spinosu, ad una distanza minima dal corso del fiume di circa 160 m, in territorio di Villaspeciosa.

Altri beni paesaggistici ai sensi dell'art. 143 del D. Lgs. 42/2004 per effetto dall'art. 17 e disciplinati dagli artt. 33-40 delle NTA:

- Monumento Naturale Domo Andesitico di Acquafredda (EUAP0461), a 5,2 km;
- ZSC ITB041105 Foresta di Monte Arcosu, a circa 5,5 km.

-Assetto Storico Culturale.

Beni paesaggistici ai sensi dell'art. 143 del D. Lgs. 42/2004 per effetto dell'art. 147 delle NTA del PPR e disciplinati dagli artt. 52 e 53: l'intervento dista circa 1 km dal "nucleo di primo impianto e di antica fondazione" di Villaspeciosa e circa 2,8 km da quello di Uta.

Beni identitari di cui all'art. 54 delle NTA, "Reti e elementi connettivi", di cui al comma 2: "La rete infrastrutturale storica comprende i tracciati ferroviari, stazioni, caselli, gallerie, ponti ferroviari (...)".

Disciplina delle "Reti e elementi connettivi", art. 56, comma 1, lett. g) delle NTA: "prevedere per i tracciati ferroviari storici la conservazione degli elementi strutturali quali il tracciato, le stazioni, i caselli, i ponti, le gallerie, le opere d'arte ferroviarie, nonché gli elementi complementari dell'edilizia ferroviaria quali le pensiline, le strutture in ghisa o ferro, le torri dell'acqua, le fontane ecc."

-Assetto Insediativo.

L'intervento in progetto è incluso nel "sistema delle infrastrutture", disciplinate agli artt. 102, 103, 104 delle NTA, per cui, all'art. 103, la localizzazione di nuove infrastrutture è ammessa se "a) previsti nei rispettivi piani di settore, i quali devono tenere in considerazione le previsioni del P.P.R; b) ubicati preferibilmente nelle aree di minore pregio paesaggistico; c) progettate sulla base di studi orientati alla mitigazione degli impatti visivi e ambientali".

Il territorio analizzato, compreso fra le città di Villaspeciosa e Siliqua, è attraversato da est a ovest dalle infrastrutture viarie principali quali la SS 130 e la SP 90 e la SS 293 che segue una traiettoria nord-sud, e da un fitto reticolo di strade poderali. Anche l'infrastruttura ferroviaria Decimomannu-Villamassargia attraversa il territorio considerato in maniera parallela alla Strada Provinciale 90. Nello specifico, il tratto ferroviario oggetto di raddoppio, e con esso, le opere previste, interessa, tra le altre componenti, aree classificate come "Insediamenti produttivi" e "Aree speciali e aree militari", in territorio di Villaspeciosa.

B.1.2 – Beni Architettonici

-Le "opere d'arte" ferroviaria della Linea Storica, al momento tutelate ai sensi della Parte II del D. Lgs. 42/2004. Elementi noti: tombino Km. 5+551, Tombino Km 6+384, Tombino Km 6+909, Tombino Km 8+624.

-Casa Cantoniera Pelliconi, in territorio di Villaspeciosa, a circa 100 m dalla tratta.

## B.2. ESPLICITAZIONE DEGLI IMPATTI VERIFICATI O POTENZIALI E VALUTAZIONI CIRCA LA QUALITÀ DELL'INTERVENTO

Il contesto paesaggistico indagato è relativo ad una porzione della valle del Riu Spinosu, afferente alla più ampia valle del Cixerri, il cui territorio è caratterizzato morfologicamente dall'ampia pianura del Campidano. L'andamento pianeggiante ha favorito un'elevata attività agro-pastorale in tutta l'area. Il paesaggio rurale presenta una bassa densità abitativa accentrata in piccoli nuclei che si sono sviluppati in prossimità delle infrastrutture viarie e ferroviarie presenti. L'uso del suolo è caratterizzato da appezzamenti agricoli frammentati e irregolari; sono presenti colture cerealicole, seminativi, aree a pascolo naturale. Le case rurali sono sporadiche e sparse sul territorio e comprendono spazi e funzioni riferite ad attività in parte agricole ed in parte agropastorali. Il paesaggio è ricco di segni creati dai corsi d'acqua, dai filari arborei ed arbustivi e dalle strade poderali che delimitano i terreni agricoli. Le opere previste ricadono in aree classificate dal PPR come "aree ad utilizzazione agro-forestale" per le quali l'art. 29 delle NTA vieta "trasformazioni per destinazioni e utilizzazioni diverse da quelle agricole di cui non sia dimostrata la rilevanza pubblica economica e sociale e l'impossibilità di localizzazione alternativa, o che interessino suoli ad elevata capacità d'uso". Il progetto prevede anche l'espianto, lo stoccaggio e la ripiantumazione di circa 60 esemplari di olivo che attualmente costeggiano in continuità la tratta (97 reimpianti in totale). Per quanto riguarda la componente arborea, a fronte dei circa 4.500 mq di area sottratta alle colture di eucalipto in modo permanente, le superfici destinate alle opere a verde ammontano a circa 8.040 mq totali, di cui circa 2.440 mq rivolti al reimpianto di Olivi, a fronte dei 1.540 mq sottratti in modo definitivo; 3.575 mq saranno dedicati al reimpianto di cespuglieti e arbusteti. Considerato il quadro di riferimento progettuale, la rilevanza pubblica dell'opera e le dimensioni dell'intervento in termini di consumo di suolo, si ritiene che lo stesso sia compatibile con l'art. 29 delle NTA del PPR. Circa l'interferenza con beni tutelati ai sensi dell'art. 142, comma 1, lett. c), in relazione all'occupazione della fascia di rispetto di 150 m del Riu Spinosu e del Riu Gora Perdosu, deve rilevarsi che, allo stato attuale, entrambe le fasce risultano già attraversate dalla linea ferroviaria esistente e dalla viabilità (Riu Spinosu), per la quale è prevista la variante mediante la realizzazione della NV02. Circa la valutazione dell'impatto percettivo, si segnala che la Relazione paesaggistica, così come la restante documentazione progettuale, è priva delle fotosimulazioni, di dettaglio e di contesto, ante operam e post operam (tratta ferroviaria e caratteristiche degli attraversamenti, viabilità, fabbricati e relative piazzole), eccetto che per la realizzazione del cavalcaferrovia, di cui peraltro viene fornito un rendering da grande distanza. Il progetto del cavalcaferrovia (IV01) è un'opera avente una lunghezza complessiva pari a circa 270 m, che consta di 9 campate da 30 metri in semplice appoggio costituite da un impalcato in misto acciaio-clc; il tracciato stradale ha un andamento curvilineo, sviluppando nel primo tratto una curva a sinistra con raggio pari a 300 m e a seguire una seconda curva a destra di raggio pari a 120 m. La fotosimulazione a grande distanza mostra che le scelte progettuali consentono al cavalcaferrovia di essere traguardabile, ma non è possibile valutare l'impatto a media né a breve distanza, anche in relazione con la stessa tratta ferroviaria. In considerazione della rilevanza dell'opera, anche queste fotosimulazioni mancanti si rendono necessarie per una compiuta valutazione. Riguardo all'impatto sui beni culturali di natura architettonica, si deve innanzitutto rilevare che il progetto non ha tenuto conto della presenza del bene Casa Cantoniera Pelliconi, non rilevata come tale negli elaborati, e pertanto risulta necessario integrare la documentazione con fotosimulazioni delle opere in progetto che consentano di valutare il reale impatto in relazione a detto bene, anche con riferimento alle aree provvisorie di cantiere. Si deve evidenziare inoltre che la struttura della tratta ferroviaria relativa alla linea storica che si intende inglobare nel nuovo rilevato stradale è di per sé un bene culturale tutelato dalla Parte II del Codice, in quanto, dalle notizie desunte, emerge che la linea ferroviaria sia tra le prime realizzate nell'isola durante la seconda metà dell'Ottocento ad uso di trasporto pubblico. Risulta agli atti di questo ufficio la richiesta di Verifica dell'Interesse Culturale (VIC) relativa a "Tombini nella tratta Villaspeciosa-Siliqua", inoltrata dal Segretariato regionale per la Sardegna con nota prot. n. 10214 del 26/06/2023 e relativa all'elenco di FERSERVIZI pervenuto in data 21/06/2023, i cui termini del procedimento di 90 giorni scadono conseguentemente in data 21/09/2023. Pertanto, fino alla conclusione del procedimento di VIC, all'esito del parere della Commissione regionale per il patrimonio culturale (CoRePaCu), non sarà possibile dare riscontro compiuto alla valutazione della fattibilità del progetto. Circa il procedimento nel quale questa Soprintendenza esprime la presente nota endoprocedimentale, deve rilevarsi che il progetto è carente di informazioni specifiche che riguardino la linea storica (notizie storiche, descrizione degli elementi puntuali e lineari, strutturali e murari, ecc.), utili a valutare l'impatto dell'intervento su tutte le "opere d'arte" ferroviaria esistenti nella tratta, oltre ai citati 4 tombini e a quanto rappresentato nell'elaborato "Demolizioni" (D.05\_INFRASTRUTTURA e OOCC\7-



DEMOLIZIONI\RRPO2R14RHIF000002A.pdf). Per contro, non sono state prodotte fotosimulazioni di dettaglio, anche con esempi tipo, che consentano di apprezzare la consistenza delle nuove opere in luogo di quelle che si intende demolire, con riferimento anche all'eventuale ricorso ad elementi costruttivi o di paramento di valore estetico. Pertanto, riguardo a questo ambito di competenza non può essere espressa la richiesta valutazione. Quanto sopra assume rilevanza anche sotto il profilo paesaggistico in quanto le opere interessano una struttura storica ricompresa tra i Beni identitari di cui all'art. 54, comma 2 delle NTA, del PPR - Reti e elementi connettivi, la cui disciplina, al successivo art. 56, comma 1, lett. g) prevede: " per i tracciati ferroviari storici la conservazione degli elementi strutturali quali il tracciato, le stazioni, i caselli, i ponti, le gallerie, le opere d'arte ferroviarie, nonché gli elementi complementari dell'edilizia ferroviaria quali le pensiline, le strutture in ghisa o ferro, le torri dell'acqua, le fontane ecc.". L'intervento sarebbe quindi in contrasto con la disciplina dell'art. 56 del PPR, in riferimento all'assetto storico-culturale. Si segnala ad ogni buon conto che l'intervento rientra anche tra le opere di cui all'art. 109 delle NTA del PPR (Verifica della compatibilità paesaggistica), per cui, al comma 1: "è soggetta a valutazione di compatibilità paesaggistica la realizzazione dei seguenti interventi di opere di grande impegno territoriale, ancorché non ricadenti nelle aree e immobili di cui all' art. 143 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e succ. mod."

#### C. PARERE ENDOPROCEDIMENTALE

Acquisite le istruttorie dei funzionari delle aree funzionali, che la Scrivente ritiene di condividere, questo Ufficio ritiene necessario acquisire la segnalata documentazione mancante per poter esprimere compiutamente il proprio parere endoprocedimentale, fatto salvo l'esito della conclusione del procedimento di Verifica dell'Interesse Culturale ...".

**CONSIDERATO** che, nell'ambito della medesima fase istruttoria di cui al procedimento di espressione del parere del Consiglio Superiore dei lavori Pubblici – Sezione speciale – Comitato speciale, la **Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Cagliari e le province di Oristano e Sud Sardegna** ha espresso, con nota prot. n. 15355 del 14/09/2023 (Allegato n. 2), il seguente definitivo parere endoprocedimentale sulla base della documentazione integrativa presentata da RFI S.p.A. al predetto Consiglio Superiore ed al predetto Ufficio periferico del MiC: "... In riferimento alla comunicazione relativa alla trasmissione da parte della Stazione Appaltante RFI del PFTE del progetto in oggetto modificato e integrato, acquisita agli atti di questo Ufficio con ne prot. n. 15131 del 13.09.2023, presa visione della documentazione inviata con apecargo, si comunica quanto segue.

#### A. AREA FUNZIONALE PATRIMONIO ARCHEOLOGICO

Comune di Villaspeciosa

Relativamente alle opere ricadenti nel Comune di Villaspeciosa si conferma il parere già espresso con nota con nota ns prot. n. 12658 del 26.07.2023 e, in relazione alla procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico ex art. 25 del D.Lgs. 50/2016, con nota ns prot. n. 12858 del 31.07.2023, per cui, in considerazione del territorio e della tipologia delle opere in progetto, si ritiene che di non dover attivare la procedura prevista dall'allora art. 25, c. 8 del D.Lgs. 50/2016 (attuale art. 1, comma 7 e sgg. dell'allegato I.8 del D.Lgs. 36/2023), prescrivendo la sorveglianza in corso d'opera da parte di un archeologo in possesso dei requisiti professionali di legge, con spese a carico della committenza. Si deve infatti considerare che le aree identificate nella relazione come a rischio archeologico non risultano localizzabili con precisione tale da consentire un posizionamento efficace di saggi archeologici preventivi. Tale considerazione è evidente ad esempio per il sito n. 9 lungo il tracciato della ferrovia in esercizio, in corrispondenza del quale è indicato un rischio alto, dove la localizzazione di un possibile pozzo di sfiato dell'acquedotto romano è indiziata da fonti orali. Per quanto riguarda eventuali indagini non invasive, oltre al fatto che le infrastrutture esistenti complicano inevitabilmente la loro realizzazione e rischiano di interferire con l'esito delle stesse, si deve considerare che comunque non escluderebbero la presenza di contesti archeologici privi di strutture, come le cd. sacche che caratterizzano le tipologie insediative di età preistorica della zona. A fronte di queste considerazioni, corre l'obbligo altresì ribadire che le opere in progetto ricadono in un territorio interessato nell'antichità da una capillare frequentazione antropica che abbraccia un esteso arco cronologico, dalla preistoria al medioevo. Pertanto, considerato il carattere lineare delle opere in progetto, il cui tracciato è condizionato dall'infrastruttura esistente, vista anche l'esperienza maturata nel territorio interessato dagli interventi su cui si basano le valutazioni sopra dettagliate, per quanto riguarda gli aspetti di tutela archeologica nel comune di Villaspeciosa si conferma il parere endoprocedimentale già espresso. si ritiene che le indagini preventive, per altro di complessa progettazione e realizzazione in considerazione del fatto che i lavori in progetto affiancano la ferrovia in esercizio, non sarebbero comunque adeguati a garantire una sufficiente campionatura dell'area in cui ricadono le opere. Si ritiene invece che debba essere prescritta la sorveglianza in corso d'opera, garantendo una copertura finanziata per eventuali rinvenimenti archeologici in corso d'opera.

Comune di Siliqua

Relativamente al territorio del Comune di Siliqua non si rilevano interferenze dell'opera con siti o aree di interesse archeologico.

#### B. AREA FUNZIONALE PATRIMONIO ARCHITETTONICO E PAESAGGIO

Esaminata la documentazione integrativa prodotta, relativa alla nuova "Relazione paesaggistica" ed all'elaborato "Manufatti per i quali necessita acquisire l'autorizzazione ai sensi dell'art. 21 del D. Lgs 42/2004", considerato che il richiedente provvederà ad elaborare le fotosimulazioni richieste nei successivi sviluppi progettuali, allo stato non si ravvisano motivi ostativi alla realizzazione delle opere. In considerazione di quanto disciplinato all'art. 56 delle NTA del PPR e nelle more dell'esito della Verifica dell'Interesse Culturale circa i 4 tombini storici, si raccomanda che i previsti nuovi tombini, da realizzarsi affiancati ad essi e con dimensioni geometriche compatibili con l'infrastruttura ferroviaria ed opere accessorie, non dovranno interferire in alcun modo con le opere d'arte ferroviaria soggette alla succitata verifica le quali dovranno essere in ogni caso preservate. Per i suddetti manufatti, nel successivo sviluppo progettuale, in base anche all'esito della Verifica, si dovrà prevedere una soluzione adeguatamente conservativa che ne consenta comunque l'integrità materiale.

#### PARERE ENDOPROCEDIMENTALE

Acquisite le istruttorie dei funzionari delle aree funzionali, che la Scrivente ritiene di condividere, questo Ufficio:

- per quanto riguarda gli aspetti di tutela archeologica conferma il parere endoprocedimentale già espresso con nota ns prot. n. prot. n. 12658 del 26.07.2023;

- sotto l'aspetto della tutela del patrimonio architettonico e del paesaggio, ritiene di esprimere parere favorevole, condizionato a quanto espresso nel punto B della presente nota circa il contenuto dei successivi sviluppi progettuali ...".

**VISTO** il Decreto n. 108 del 13/10/2023 della Commissione regionale per il patrimonio culturale della Sardegna, con il quale il Sistema di 4 tombini della Tratta ferroviaria Villaspeciosa – Uta – Siliqua sito nel Comune di Villaspeciosa e di Siliqua, meglio individuato nelle premesse e descritto negli allegati (chilometriche: km 5+551, km 6+384, km 6+909, km 8+624, site in Comune di Villaspeciosa e Siliqua e distinti al Catasto al comune di Villaspeciosa F. NCT 11, Mapp. 140p, F. NCT 10, Mapp. 157p e al Comune di Siliqua F. NCT 510, Mapp. 80p), è dichiarato di interesse culturale storico-artistico ai sensi dell'art. 10, comma 1, e dell'art. 12 del D.Lgs. n. 42 del 2004, per i motivi contenuti nell'allegata relazione storico-artistica e, come tale, è sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto decreto legislativo.

**CONSIDERATO** che il **Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica - Direzione Generale Valutazioni ambientali**, con nota prot. n. m\_amte.MASE.RU.U.0162903 del 12/10/2023, ha comunicato "... la procedibilità dell'istanza ..." di VIA e la pubblicazione sul portale per le Valutazioni e le autorizzazioni ambientali della documentazione di progetto, del SIA, comprensivo dei relativi allegati, della Sintesi Non Tecnica e dell'avviso al pubblico.

**CONSIDERATO** che, a seguito della dichiarazione di procedibilità dell'istanza di VIA a cura dell'autorità competente, sono stati prodotti o acquisiti i seguenti atti istruttori e di valutazione sul progetto di cui trattasi, che si intendono integralmente ripresi nel presente parere tecnico istruttorio, facendone parte integrante i pareri ed i contributi istruttori del Ministero della cultura:

- a) **Regione Autonoma della Sardegna – Direzione generale della difesa dell'ambiente** nota prot. n. 30486 del 16/10/2023, con la quale è stato dichiarato all'autorità competente il concorrente interesse nel procedimento di VIA di competenza statale, ai sensi dell'art. 8, comma 2-bis, del D.Lgs. n. 152 del 2006;
- b) **Soprintendenza speciale per il PNRR** nota prot. n. 23973 del 17/10/2023, con la quale è stato chiesto il parere endoprocedimentale alla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio territorialmente competente (anche con riguardo a quanto previsto dall'art. 25, comma 2-quinquies, del D.Lgs. n. 152 del 2006, in merito all'autorizzazione paesaggistica di cui all'art. 146 del D.Lgs. n. 42 del 2004, rappresentando quanto previsto dall'art. 51, comma 2, del decreto-legge n. 76 del 2020, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120), come anche i contributi istruttori della U.O. DGABAP - Servizio II, *Scavi e tutela del patrimonio archeologico*, e della U.O. DGABAP - Servizio III, *Tutela del patrimonio storico, artistico e architettonico*, della Soprintendenza speciale per il PNRR. Ancora, considerato che non tutti i documenti trasmessi dal Proponente sono stati resi pubblici dal Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica sul proprio portale, sono stati inoltrati alla predetta Soprintendenza ABAP ed alla Regione Autonoma della Sardegna, con la medesima nota del 17/10/2023, i seguenti elaborati del Proponente: "Dati GIS" – in formati vari; n. 5 documenti definiti "Riservati" nell'istanza di VIA (evidenziando un errore di trascrizione con riferimento al documento n. RR0P02R43EDAQ000002A) – in formato .pdf. Inoltre, si è evidenziato all'Ufficio periferico del MiC territorialmente competente l'avvenuta emissione di pareri sul medesimo progetto nelle

fasi procedurali propedeutiche alla presentazione del progetto alla presente fase di VIA: *“Si ricorda a codesta Soprintendenza ABAP di Cagliari che per il progetto di cui trattasi sono stati già espressi i relativi pareri prot. n. 12858 del 31/07/2023, n. 15355 del 14/09/2023 (quest'ultimo analogo a quello prot. n. 15357 del 14/09/2023), nell'ambito delle fasi procedurali propedeutiche alla presentazione del progetto di cui trattasi alla fase di VIA di competenza statale”;*

- c) **Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica – Commissione Tecnica PNRR-PNIEC** nota prot. n. m\_amte.CTVA.RU.U.0012053 del 25/10/2023, con la quale si convoca una riunione istruttoria con il Proponente per il 26/10/2023;
- d) **Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica – Commissione Tecnica PNRR-PNIEC** nota prot. n. m\_amte.CTVA.RU.U.0012799 del 14/11/2023, con la quale si convoca un sopralluogo con il Proponente per il 22/11/2023;
- e) **Regione Autonoma della Sardegna – Direzione Generale Agenzia Regionale del Distretto Idrografico della Sardegna – Servizio Difesa del suolo, Assetto Idrogeologico e Gestione del Rischio Alluvioni** nota prot. n. 10997 del 18/10/2023, con la quale si comunica direttamente a RFI S.p.A. le risultanze dell'istruttoria condotta sul progetto di cui trattasi, chiedendo documentazione integrativa per l'espressione del proprio parere;
- f) **Regione Autonoma della Sardegna – Direzione generale della difesa dell'ambiente** nota prot. n. 33885 del 14/11/2023, con la quale sono state trasmesse le osservazioni al Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica sul progetto di cui trattasi, con allegati i pareri istruttori regionali acquisiti;
- g) **Regione Autonoma della Sardegna – Direzione generale della difesa dell'ambiente** nota prot. n. 34199 del 15/11/2023, con la quale sono state trasmesse le osservazioni integrative al Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica sul progetto di cui trattasi, con allegate le osservazioni del Servizio del Genio Civile di Cagliari prot. n. 47674 del 15/11/2023;
- h) **Regione Autonoma della Sardegna – Direzione generale della difesa dell'ambiente** nota prot. n. 35424 del 27/11/2023, con la quale sono state trasmesse le osservazioni integrative al Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica sul progetto di cui trattasi, con allegate le osservazioni del Servizio Territorio Rurale Agro-Ambiente e Infrastrutture prot. n. 26257 del 22/11/2023;
- i) **RFI S.p.A.** nota prot. n. RFI-VDO.DIN.DICSA.SAR\A0011\P\2023\0000084 del 13/12/2023, con la quale si trasmette documentazione integrativa volontaria a seguito di quanto emerso nel corso del sopralluogo del 22/11/2023 con la Commissione Tecnica PNRR-PNIEC;
- j) **Soprintendenza speciale per il PNRR** nota prot. n. 764 dell'8/01/2024, con la quale è stato chiesto nuovamente il parere endoprocedimentale alla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio territorialmente competente;
- k) **Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Cagliari e le province di Oristano e Sud Sardegna** nota prot. n. 765 del 17/01/2024 (Allegato n. 3), con la quale è stato espresso il proprio parere endoprocedimentale.

Per l'Area funzionale Patrimonio archeologico l'Ufficio periferico del MiC territorialmente competente rappresenta che *“... A. AREA FUNZIONALE PATRIMONIO ARCHEOLOGICO [-] A 1. SITUAZIONE VINCOLISTICA DELL'AREA OGGETTO D'INTERVENTO [-] A1.a. Dichiarazioni di interesse culturale ai sensi della Parte II del Codice (artt. 10 e 45) gravanti sia sulle aree direttamente interessate dal progetto in esame, ovvero sulle sue immediate vicinanze:*

*L'area in cui ricadono i lavori non è interessata da vincoli di natura archeologica ai sensi degli artt. 10, 12, 13 e 45 del D.Lgs. 42/2004.*

*A1 b. Vincoli o previsioni vincolanti derivanti da norme di piano paesaggistico, di piano regolatore ovvero di altri strumenti di pianificazione relativi alla individuazione e tutela di beni archeologici, nonché altri beni segnalati o noti da bibliografia:*

*Comune di UTA*

*Il tracciato della linea ferroviario di cui è previsto il raddoppio nel territorio comunale di Villaspeciosa corre in parte parallelamente e almeno in un punto (scheda 10 Studio archeologico) intercetta il percorso dell'acquedotto romano. Lungo la stessa direttrice si sviluppava verosimilmente anche la viabilità antica, come indizia anche il rinvenimento di un miliare frammentario rinvenuto in loc. Giovanni Mereu (scheda 9 Studio archeologico). Diversi sono i siti e/o aree a rischio archeologico noti da documentazione d'archivio e*

*bibliografica nelle vicinanze del tracciato, che documentano una capillare occupazione del territorio dalla preistoria fino a età romana e tardo antica:*

- Resti di un insediamento prenuragico in loc. S'Appassiu
- Tombe sparse di età romana in loc. Pranu Perda Bianca
- Blocchi e materiali di età nuragica in dispersione in loc. Guardia Manna
- Strutture murarie di età nuragica e materiali ceramici di periodo romano.

*In relazione ai siti sopra elencati occorre evidenziare che il loro posizionamento è spesso approssimativo e che in genere non è nota la potenziale estensione del deposito archeologico.*

*Comune di SILIQUA*

*Relativamente al territorio del Comune di Siliqua non si rilevano interferenze dell'opera con siti o aree di interesse archeologico.*

*A 2. VERIFICA PREVENTIVA DELL'INTERESSE ARCHEOLOGICO EX ART. 41, C. 1 E ALL. I.8 del D.LGS. 36/2023.*

*Con nota prot. 318 del 4.04.2023, acquisita agli atti con ns prot. n. 6020 del 5.04.2023, la società Rete ferroviaria Italiana ha provveduto a trasmettere il progetto in oggetto corredato della relazione di archeologia preventiva redatta ai sensi dell'art. 25 dell'allora D.Lgs. 50/2016.*

*Con nota ns prot. n. [12858 del] 31/07/2023, che si allega alla presente, questa Soprintendenza ha ritenuto di non dover attivare la procedura di cui all'art. 25, c. 8, dell'allora D.Lgs. 50/2016 (attuale art. 1, c. 7 e sgg dell'allegato I.8 del D.Lgs. 36/2023). Per tutte le opere che prevedono scavo e/o impatto di qualsiasi tipo nel sottosuolo nel territorio di Villaspeciosa è stata richiesta la sorveglianza da parte di un archeologo in possesso dei requisiti professionali di legge. Si ritiene di dover estendere il parere di cui sopra e la correlata prescrizione della sorveglianza archeologia anche alle aree in cui è stato successivamente proposto l'eventuale posizionamento del deposito di terre e rocce da scavo nel territorio di Villaspeciosa.*

*A 3. PARERE CONCLUSIVO RELATIVO AL PATRIMONIO ARCHEOLOGICO*

*Tutto quanto sopra considerato, per quanto riguarda gli aspetti di tutela archeologica si ritiene di poter esprimere parere favorevole alla realizzazione delle opere in progetto ...".*

*Il medesimo Ufficio periferico del MiC per le Aree funzionali Patrimonio architettonico e Paesaggio, rileva che "... B. AREA FUNZIONALE PATRIMONIO ARCHITETTONICO E PAESAGGIO [-] B.1. SITUAZIONE VINCOLISTICA DELL'AREA OGGETTO D'INTERVENTO [-] B.1.1 Beni Paesaggistici [-] B.1.1.a Dichiarazioni di notevole interesse pubblico ai sensi degli artt. 136 e segg. della Parte Terza del Codice gravanti sia sulle aree direttamente interessate dal progetto in esame ovvero sulle sue immediate vicinanze L'intervento non ricade direttamente in aree dichiarate di notevole interesse pubblico.*

*-a circa 3 km, Area della Chiesa di S. Maria – Uta (DM 06/04/1990): "la zona predetta ha notevole interesse pubblico perché composta da prati, campi e piantagioni di pioppi e di eucaliptus, costituenti un quadro naturale visibile dalla chiesa di S. Maria che vi è compresa, dagli argini e strade che la delimitano e da infiniti punti di vista compresi nella zona stessa".*

*B.1.1.b Vincoli paesaggistici ai sensi dell'art. 142 e segg. della Parte Terza del Codice gravanti sia sulle aree direttamente interessate dal progetto in esame ovvero sulle sue immediate vicinanze*

*Art. 142, comma 1, lett. b):*

*-Lago Genna Is Abis (Bacino artificiale del Cixerri), a circa 720 m dalla fascia di 200 m*

*Art. 142, comma 1, lett. c):*

*-Gora Perdosu, ad una distanza minima dal corso del fiume di circa 60 m; l'intervento ricade per due tratti all'interno della fascia di 150 m (già attraversata dalla linea ferroviaria esistente);*

*-Riu Spinosu, ad una distanza minima dal corso del fiume di circa 160 m; l'intervento ricade per un tratto all'interno della fascia di 150 m (già attraversata dalla linea ferroviaria esistente).*

*- la porzione nord della NV02 ricade all'interno della fascia dei 150 m dai corsi d'acqua;*

*- gli interventi IN04-IN04bis e IN07 ricade all'interno della fascia dei 150 m dai corsi d'acqua.*

*-nell'area vasta: Riu Cixerri, ad una distanza minima di 2 km dall'area di interesse;*

*Art. 142, comma 1, lett. h): l'intervento interessa aree gravate da usi civici in territorio del comune di Villaspeciosa*

*B.1.1.c Strumenti di pianificazione paesaggistica vigenti*

*Piano Paesaggistico Regionale della Sardegna, approvato con D.P.R. Sardegna n. 82 del 07/09/2006.*

*Le opere in progetto non rientrano in alcuno degli ambiti costieri così come individuati dal PPR. Il comune di*



Siliqua è dotato di un Piano Urbanistico Comunale pubblicato nel BURAS il 14/08/2003 non adeguato al PPR. Il progetto interessa aree classificate H - Hv – “Rispetto viario”. Il comune di Villaspeciosa è dotato di un Piano Urbanistico Comunale pubblicato nel BURAS il 23/12/1993, attualmente in adeguamento al PPR. Il progetto interessa aree classificate E2 - “Aree di primaria importanza per la funzione agricola produttiva” e aree D - “Artigianali, industriali, commerciali”. Per quanto nella nota prot. n. 49721 del 19/10/2023 del Direzione Generale Pianificazione Urbanistica Territoriale della Vigilanza Edilizia della RAS: “Gli interventi ricadenti nel Comune di Siliqua risultano conformi agli strumenti urbanistici, nonché compatibili con la destinazione di zona. Ai fini dell’apposizione del vincolo preordinato all’esproprio, occorre una variante urbanistica che localizzi tali opere nello strumento generale. Gli interventi ricadenti nel Comune di Villaspeciosa risultano conformi nel caso dell’intervento ricadente in zona E, non conformi per quello in zona D. Pertanto, dovrà essere apportata una variante allo strumento urbanistico generale del Comune nella misura descritta al punto 3.”

**B.1.1.d Norme di attuazione del PPR gravanti sull’area di intervento**

-Assetto ambientale.

L’intervento interessa aree classificate dal PPR come “aree ad utilizzazione agro-forestale”. In particolare, il tratto ferroviario oggetto di raddoppio, e con esso, le opere previste, interessa aree della fattispecie “Colture erbacee specializzate”, “Colture arboree specializzate” “Impianti boschivi artificiali”. Disciplina per le “aree ad utilizzazione agro-forestale” (artt. 28-30 delle NTA): prevede che la pianificazione settoriale e locale si conformi alle seguenti disposizioni “vietare trasformazioni per destinazioni e utilizzazioni diverse da quelle agricole di cui non sia dimostrata la rilevanza pubblica economica e sociale e l’impossibilità di localizzazione alternativa, o che interessino suoli ad elevata capacità d’uso (..)”.

Beni paesaggistici ai sensi dell’art. 143 del D. Lgs. 42/2004 per effetto dall’art. 17 comma 3 lett. g) delle NTA:

-Bacino artificiale del lago Cixerri, a circa 1 km

Beni paesaggistici ai sensi dell’art. 143 del D. Lgs. 42/2004 per effetto dall’art. 17 comma 3 lett. h) delle NTA:

-Gora Perdosu, ad una distanza minima dal corso del fiume di circa 60 m, in territorio di Siliqua;

-Riu Spinosu, ad una distanza minima dal corso del fiume di circa 160 m, in territorio di Villaspeciosa.

Altri beni paesaggistici ai sensi dell’art. 143 del D. Lgs. 42/2004 per effetto dall’art. 17 e disciplinati dagli artt. 33-40 delle NTA:

-Monumento Naturale Domo Andesitico di Acquafredda (EUAP0461), a 5,2 km;

- ZSC ITB041105 Foresta di Monte Arcosu, a circa 5,5 km.

-Assetto Storico Culturale.

Beni paesaggistici ai sensi dell’art. 143 del D. Lgs. 42/2004 per effetto dell’art. 147 delle NTA del PPR e disciplinati dagli artt. 52 e 53: l’intervento dista circa 1 km dal “nucleo di primo impianto e di antica fondazione” di Villaspeciosa e circa 2,8 km da quello di Uta.

Beni identitari di cui all’art. 54 delle NTA, “Reti e elementi connettivi”, di cui al comma 2: “La rete infrastrutturale storica comprende i tracciati ferroviari, stazioni, caselli, gallerie, ponti ferroviari (...)”.

Disciplina delle “Reti e elementi connettivi”, art. 56, comma 1, lett. g) delle NTA: “prevedere per i tracciati ferroviari storici la conservazione degli elementi strutturali quali il tracciato, le stazioni, i caselli, i ponti, le gallerie, le opere d’arte ferroviarie, nonché gli elementi complementari dell’edilizia ferroviaria quali le pensiline, le strutture in ghisa o ferro, le torri dell’acqua, le fontane ecc.”.

-Assetto Insediativo.

L’intervento in progetto è incluso nel “sistema delle infrastrutture”, disciplinate agli artt. 102, 103, 104 delle NTA, per cui, all’art. 103, la localizzazione di nuove infrastrutture è ammessa se “a) previsti nei rispettivi piani di settore, i quali devono tenere in considerazione le previsioni del P.P.R; b) ubicati preferibilmente nelle aree di minore pregio paesaggistico; c) progettate sulla base di studi orientati alla mitigazione degli impatti visivi e ambientali”. Il territorio analizzato, compreso fra le città di Villaspeciosa e Siliqua, è attraversato da est a ovest dalle infrastrutture viarie principali quali la SS 130 e la SP 90 e la SS 293 che segue una traiettoria nord-sud, e da un fitto reticolo di strade poderali. Anche l’infrastruttura ferroviaria Decimomannu-Villamassargia attraversa il territorio considerato in maniera parallela alla Strada Provinciale 90. Nello specifico, il tratto ferroviario oggetto di raddoppio, e con esso, le opere previste, interessa, tra le altre componenti, aree classificate come “Insediamenti produttivi” e “Aree speciali e aree militari”, in territorio di Villaspeciosa.

**B.1.2 – Beni Architettonici**

-Sistema di 4 tombini della Tratta ferroviaria Villaspeciosa – Uta – Siliqua, D.S.R. n. 108 del 13/10/2023,

(Comune di Villaspeciosa: tombino Km 5+55, tombino Km 6+384, tombino Km 6+909; Comune di Siliqua: tombino Km 8+624 in Comune di Siliqua), ricompresi nella tratta;

-Casa Cantoniera Pelliconi, in territorio di Villaspeciosa, a circa 100 m dalla tratta.

## B.2. ESPLICITAZIONE DEGLI IMPATTI VERIFICATI O POTENZIALI E VALUTAZIONI CIRCA LA QUALITÀ DELL'INTERVENTO

Il contesto paesaggistico indagato è relativo ad una porzione della valle del Riu Spinosu, afferente alla più ampia valle del Cixerri, il cui territorio è caratterizzato morfologicamente dall'ampia pianura del Campidano. L'andamento pianeggiante ha favorito un'elevata attività agro-pastorale in tutta l'area. Il paesaggio rurale presenta una bassa densità abitativa accentrata in piccoli nuclei che si sono sviluppati in prossimità delle infrastrutture viarie e ferroviarie presenti. L'uso del suolo è caratterizzato da appezzamenti agricoli frammentati e irregolari; sono presenti colture cerealicole, seminativi, aree a pascolo naturale. Le case rurali sono sporadiche e sparse sul territorio e comprendono spazi e funzioni riferite ad attività in parte agricole ed in parte agropastorali. Il paesaggio è ricco di segni creati dai corsi d'acqua, dai filari arborei ed arbustivi e dalle strade poderali che delimitano i terreni agricoli. Le opere previste ricadono in aree classificate dal PPR come "aree ad utilizzazione agro-forestale" per le quali l'art. 29 delle NTA vieta "trasformazioni per destinazioni e utilizzazioni diverse da quelle agricole di cui non sia dimostrata la rilevanza pubblica economica e sociale e l'impossibilità di localizzazione alternativa, o che interessino suoli ad elevata capacità d'uso". Il progetto prevede anche l'espianto, lo stoccaggio e la ripiantumazione di circa 60 esemplari di olivo che attualmente costeggiano in continuità la tratta (97 reimpianti in totale). Per quanto riguarda la componente arborea, a fronte dei circa 4.500 mq di area sottratta alle colture di eucalipto in modo permanente, le superfici destinate alle opere a verde ammontano a circa 8.040 mq totali, di cui circa 2.440 mq rivolti al reimpianto di Olivi, a fronte dei 1.540 mq sottratti in modo definitivo; 3.575 mq saranno dedicati al reimpianto di cespuglieti e arbusteti. Considerato il quadro di riferimento progettuale, la rilevanza pubblica dell'opera e le dimensioni dell'intervento in termini di consumo di suolo, si ritiene che lo stesso sia compatibile con l'art. 29 delle NTA del PPR. Circa l'interferenza con beni tutelati ai sensi dell'art. 142, comma 1, lett. c), in relazione all'occupazione della fascia di rispetto di 150 m del Riu Spinosu e del Riu Gora Perdosu, deve rilevarsi che, allo stato attuale, entrambe le fasce risultano già attraversate dalla linea ferroviaria esistente e dalla viabilità (Riu Spinosu), per la quale è prevista la variante mediante la realizzazione della NV02. Riguardo alla compatibilità dell'intervento con la disciplina dei Beni identitari di cui all'art. 54 delle NTA del PPR, "Reti e elementi connettivi", per cui al comma 2: "La rete infrastrutturale storica comprende i tracciati ferroviari, stazioni, caselli, gallerie, ponti ferroviari (...)", ed all'art. 56, comma 1, lett. g): "prevedere per i tracciati ferroviari storici la conservazione degli elementi strutturali quali il tracciato, le stazioni, i caselli, i ponti, le gallerie, le opere d'arte ferroviarie, nonché gli elementi complementari dell'edilizia ferroviaria quali le pensiline, le strutture in ghisa o ferro, le torri dell'acqua, le fontane ecc.", si ritiene che le soluzioni tecniche prospettate, considerato anche il ruolo strategico dell'opera, siano tese a massimizzare la permanenza storica del tracciato ferroviario, compatibilmente con le esigenze di esercizio. In particolare, con riferimento ai 4 Tombini presenti nella tratta Villaspeciosa-Siliqua, oggetto di provvedimento di dichiarazione di interesse culturale ai sensi della parte II del D. Lgs. 42/2004 (D.S.R. n. 108 del 13/10/2023), esaminate le soluzioni progettuali per ciascun manufatto si ritiene che le stesse siano coerenti con quanto espresso nella Relazione motivazionale allegata al citato provvedimento: "L'attuale stato di conservazione dei tombini è solo sufficiente a garantirne la permanenza nel tempo e la trasmissione dei valori storico-culturali di cui sono ancora viva testimonianza. Pertanto, ogni auspicato intervento di valorizzazione di detti beni dovrà garantire il mantenimento di tali manufatti nella loro composizione e materialità specifica. Cionondimeno, tenuto conto del carattere funzionale di detti manufatti e più in generale dell'intera linea ferrata, ritenuto che le esigenze di mantenimento in uso della medesima costituiscano il principale veicolo di trasmissione al futuro delle importanti valente testimoniale proprie di tale infrastruttura, saranno necessariamente ritenute ammissibili tutte le opere di rifunzionalizzazione e adeguamento tecnologico necessarie al mantenimento in esercizio della importante linea ferroviaria che nel contempo garantiscano la conservazione materica ancorché non funzionale dei manufatti. Nel caso dell'integrazione con criteri aggiornati e nuove tecnologie dell'attuale strada ferrata, si dovrà in prima istanza privilegiare, ove possibile, il mantenimento dell'intero manufatto, quindi ove fosse necessario incrementare la dimensione trasversale dovrà garantirsi la conservazione dell'affaccio meglio conservato, andando a smontare e ricomporre nelle stesse dimensioni, composizione e materiali i nuovi fronti.

MA

*Qualora gli interventi di adeguamento dei manufatti esistenti non fossero sufficienti a garantire l'efficienza dei medesimi nella infrastruttura adeguata, dovrà optarsi per soluzioni che prediligano la messa in opera di manufatti del tutto indipendenti e atti alle nuove esigenze funzionali in sedimi prossimi ma non coincidenti, avendo cura di conservare i manufatti in oggetto nella propria sede e nella propria consistenza, ancorché non più visibili al di sotto dei nuovi rilevati." Il progetto non prevede la demolizione dei tombini ma l'intasamento mediante materiale idoneo e la realizzazione di un nuovo tombino affiancato con dimensioni geometriche tali da garantirne la compatibilità idraulica e la compatibilità con l'infrastruttura ferroviaria. Tuttavia, riguardo al Tombino Km. 6+909 L.S. e al Tombino Km. 8+625 L.S, per i quali il progetto prevede la demolizione dei soli muri di imbocco/sbocco che risultano interferenti con le opere di progetto nonché la conservazione della rimanente parte sotto binario che sarà saturata mediante riempimento in calcestruzzo, si ritiene necessario richiedere un nuovo approfondimento progettuale secondo criteri tesi a massimizzare la permanenza del manufatto, come peraltro già richiesto con ns. nota prot. n. 15357 del 14/09/2023 in sede di valutazione del Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica".*

In conclusione la Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Cagliari e le province di Oristano e Sud Sardegna esprime il seguente parere endoprocedimentale complessivo: "C. **PARERE ENDOPROCEDIMENTALE [-]** Acquisite le istruttorie dei funzionari delle aree funzionali, che la Scrivente ritiene di condividere, questo Ufficio: -per quanto riguarda gli aspetti di tutela archeologica ritiene di esprimere parere favorevole, con le prescrizioni esplicitate al punto A 2; - sotto l'aspetto della tutela del patrimonio architettonico e del paesaggio, ritiene di esprimere parere favorevole, condizionato a quanto espresso nel punto B della presente nota circa la richiesta di un nuovo approfondimento progettuale per i tombini Km. 6+909 L.S. e Km. 8+625 L.S.";

- l) **Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Cagliari e le province di Oristano e Sud Sardegna** nota prot. n. 12858 del 31/07/2023 (allegata alla nota prot. n. 765 del 17/01/2024 del medesimo Ufficio periferico del MiC - Allegato n. 4), con la quale è stato espresso a RFI S.p.A. il parere per quanto attiene la diversa e distinta procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico, nel senso di seguito riportato: "In riferimento alla nota prot. 318 del 4.04.2023, acquisita agli atti con ns prot. n. 6020 del 5.04.2023, con cui è stato trasmesso il progetto in oggetto corredato della relazione di archeologia preventiva redatta ai sensi dell'art. 25 dell'allora D.Lgs. 50/2016, presa visione degli elaborati progettuali, si comunica quanto segue.

*Comune di Villaspeciosa*

*Il tracciato della linea ferroviario di cui è previsto il raddoppio nel territorio comunale di Villaspeciosa corre in parte parallelamente e almeno in un punto (scheda 10 Studio archeologico) intercetta verosimilmente il percorso dell'acquedotto romano. Lungo la stessa direttrice si sviluppava anche la viabilità antica, come indizia anche il rinvenimento di un miliare frammentario rinvenuto in loc. Giovanni Mereu (scheda 9 Studio archeologico). In riferimento a tali zone, segnalate correttamente ad alto rischio nella relazione archeologica, è necessario però evidenziare che si tratta di posizionamenti non puntuali e non verificabili. In particolare la localizzazione sotto la ferrovia del possibile pozzo di sfiato dell'acquedotto romano è ipotizzata sulla base di fonti orali, la cui affidabilità non è assicurata. Diversi sono i siti e/o aree a rischio archeologico noti da documentazione d'archivio e bibliografica nelle vicinanze del tracciato, che documentano una capillare occupazione del territorio dalla preistoria fino a età romana e tardo antica:*

- Resti di un insediamento prenuragico in loc. S'Appassiu
- Tombe sparse di età romana in loc. Pranu Perda Bianca
- Blocchi e materiali di età nuragica in dispersione in loc. Guardia Manna
- Strutture murarie di età nuragica e materiali ceramici di periodo romano.

*In relazione ai siti sopra elencati occorre evidenziare che il loro posizionamento è spesso approssimativo e che in genere non è nota la potenziale estensione del deposito archeologico.*

*Comune di Siliqua*

*Relativamente al territorio del Comune di Siliqua non si rilevano interferenze dell'opera con siti o aree di interesse archeologico.*

*Alla luce delle risultanze delle indagini di archeologia preventiva sopra richiamate e di quanto noto agli atti, considerato che:*

- il posizionamento delle possibili interferenze di natura archeologica (in particolare il possibile pozzo di sfiato dell'acquedotto e l'intersezione con la strada) è approssimativo e non localizzabile con sicurezza;
- il territorio in cui ricadono le opere è caratterizzato da una intensa frequentazione in antico, connessa anche alla presenza di una delle principali arterie viarie verso la costa occidentale;
- la coincidenza dei lavori in progetto con la linea ferroviaria in uso rende difficile l'esecuzione di indagini geofisiche e/o saggi preliminari, che comunque non assicurerebbero un'adeguata campionatura, tale da ridurre significativamente il rischio di rinvenimenti fortuiti;

tutto quanto sopra richiamato, si ritiene di non dover attivare la procedura prevista dall'allora art. 25, c. 8 del D.Lgs. 50/2016 (attuale art. 1, comma 7 e sgg. dell'allegato I.8 del D.Lgs. 36/2023).

Per quanto riguarda le opere che prevedono scavo e/o impatto di qualsiasi tipo nel sottosuolo, ricadenti nel territorio comunale di Villaspeciosa, dovranno essere realizzate con la sorveglianza da parte di un archeologo in possesso dei requisiti professionali di legge, con spese a carico della committenza.

Si fa presente che qualora emergessero nuovi elementi di interesse archeologico durante l'intervento, valutata l'entità e l'importanza, questa Soprintendenza si riserva, anche relativamente al territorio comunale di Siliqua, di ampliare l'area di scavo e richiedere l'esecuzione di eventuali sondaggi e saggi stratigrafici preventivi in corso d'opera, ai sensi dell'art. 28 del D. Lgs 42/2004 e ss.mm.ii.; resta inteso che i relativi oneri saranno a carico della stazione appaltante. A tal proposito si ritiene opportuno evidenziare adeguatamente il medio/alto rischio di rinvenimenti fortuiti in corso d'opera, che potrebbero richiedere approfondimenti di indagine e interventi di scavo archeologico localizzati, attività per le quali è opportuno prevedere adeguata copertura economica in progetto. Le presente nota si riferisce esclusivamente alla procedura di archeologia preventiva ex art. 25 del D.Lgs. 50/2016 (attuale all. I.8 del D.Lgs. 36/2023). Sono fatte salve le limitazioni derivanti da eventuali ulteriori ritrovamenti, secondo il disposto dell'art. 90 del D.Lgs. 42/2004, o dalla presenza di vincoli ascrivibili ad altri aspetti del patrimonio culturale e paesaggistico tutelati ai sensi del suddetto D.Lgs. 42/2004 ...";

- m) **RFI S.p.A.** nota prot. n. RFI-VDO.DIN.DICSA.SAR\A0011\P\2024\0000013 del 19/01/2024, con la quale nell'ambito della Conferenza di Servizi indetta ai sensi dell'art. 14-bis della legge n. 241 del 1990 e di cui all'art. 44 del decreto-legge n. 77 del 2021, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 108 del 2021, da svolgersi secondo le tempistiche di cui all'art. 13 del decreto-legge n. 76 del 2020, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 120 del 2020, ha trasmesso documentazione integrativa ai fini dell'ottenimento dell'autorizzazione prevista dall'art. 21 del D.Lgs. n. 42 del 2004 per gli interventi da effettuarsi sul *Sistema di 4 tombini della Tratta ferroviaria Villaspeciosa – Uta – Siliqua* oggetto del sopra richiamato Decreto n. 108 del 13/10/2023 della Commissione regionale per il patrimonio culturale della Sardegna;
- n) **Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio – Servizio II, Scavi e tutela del patrimonio archeologico, quale U.O. DGABAP-Servizio II della SS-PNRR**, nota prot. interno SS-PNRR n. 2525 del 23/01/2024 (Allegato n. 5), con la quale è stato espresso il relativo contributo istruttorio sulla base del parere reso dalla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio territorialmente competente, rilevando che: "... In riferimento all'oggetto, visto il parere della Soprintendenza territorialmente competente ed esaminata la documentazione inerente pubblicata sul sito web del MASE, per quanto di competenza, si concorda con il suddetto parere endoprocedimentale della Soprintendenza e si specifica quanto segue. Considerato che il progetto in esame, pur non interferendo con aree di interesse archeologico tutelate ai sensi della Parte II o della Parte III del D.Lgs. 42/2004, interessa comunque un comparto territoriale caratterizzato dalle numerose attestazioni archeologiche dettagliatamente indicate dalla stessa Soprintendenza; Considerato che, sulla base della documentazione prodromica presentata dal Proponente ai sensi D.Lgs. 50/2016, art. 25, c. 1 – ora Allegato I.8, art. 1, c. 2, del D.Lgs. 36/2023 – e delle ulteriori considerazioni avanzate dalla Soprintendenza, si ravvisa l'esistenza di un interesse archeologico nelle aree oggetto di progettazione; Considerato che, con precedente nota prot. n. 12858 del 31.07.2023, la Soprintendenza non ha ritenuto di assoggettare l'intervento alla procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico prevista dai commi 7 e seguenti del già menzionato art. 1 dell'Allegato I.8 del D.Lgs. 36/2023; Considerato che la Soprintendenza ha espresso parere favorevole alla realizzazione del progetto in esame, con prescrizione di assistenza in corso d'opera da parte di professionisti archeologi in possesso dei requisiti di legge per tutte le opere che comportino scavo e e/o impatto di qualsiasi tipo nel sottosuolo nel territorio di Villaspeciosa, incluse le aree eventualmente interessate dal posizionamento del deposito di terre e rocce da scavo; Nel concordare con il parere favorevole espresso dalla Soprintendenza, si

MA



*ribadisce il rigoroso rispetto delle citate prescrizioni e delle indicazioni dettagliate dalla stessa. Si rammenta che il rinvenimento di resti archeologici potrà imporre – qualora necessario alla tutela delle emergenze e in riferimento alla specificità delle stesse – ulteriori approfondimenti di indagine oltre che modifiche, anche sostanziali, del progetto ovvero la parziale o completa irrealizzabilità dell'intervento, nel rispetto di quanto previsto dal combinato disposto dall'art. 41, co. 4 e dall'Allegato I.8, punto 9 del D.Lgs. n. 36/2023 e disciplinato dal punto 8.2 delle Linee Guida. Si ribadiscono, infine, i disposti stabiliti dagli artt. 90, 161, 169 e 175, comma 1, lett. b) del D.Lgs. 42/2004 in materia di tutela del patrimonio archeologico ...”, confermandosi, pertanto, che il progetto di cui trattasi soggiace in ogni caso alla diversa e distinta procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico nelle forme indicate dalla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio territorialmente competente;*

- o) Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio – Servizio III, Tutela del patrimonio storico, artistico e architettonico, quale U.O. DGABAP-Servizio III della SS-PNRR**, nota prot. interno SS-PNRR n. 3052 del 25/01/2024 (Allegato n. 6), con la quale *“In riferimento al procedimento in oggetto, a riscontro della nota di codesto Ufficio prot. n. 23973 del 17/10/2023, preso atto di quanto rappresentato dalla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Cagliari e le province di Oristano e Sud Sardegna con nota prot. n. 765 del 17/01/2023, a seguito di disamina del progetto sul sito del Ministero della transizione ecologica, per quanto di competenza di questo Servizio III si concorda con il parere favorevole espresso dalla Soprintendenza ABAP richiedendo un approfondimento progettuale riguardo ai Tombini Km. 6+909 L.S. e Km. 8+625 L.S, oggetto di provvedimento di dichiarazione di interesse culturale ai sensi della parte II del D.lgs. 42/2004 con D.S.R. n. 108 del 13/10/2023, al fine della maggior permanenza dei valori testimoniali degli stessi”*, per la qual cosa è stato già emesso il nulla osta da parte della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Cagliari e le province di Oristano e Sud Sardegna con nota prot. n. 2078 dell'8/02/2024 (Allegato n. 7) e la successiva autorizzazione ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. n. 42 del 2004 da parte della Soprintendenza speciale per il PNRR con nota prot. n. 4758 del 09/02/2024 (allegato n. 8);
- p) Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Cagliari e le province di Oristano e Sud Sardegna** nota prot. n. 2078 dell'8/02/2024 (Allegato n. 7), con la quale è stato espresso alla Soprintendenza speciale per il PNRR il nulla osta al rilascio dell'autorizzazione di cui all'art. 21 del D.Lgs. n. 42 del 2004 per gli interventi previsti dal progetto di cui trattasi sul *“Sistema di 4 tombini della Tratta ferroviaria Villaspeciosa – Uta – Siliqua”*, nei comuni di Villamassargia e Siliqua (SU), dichiarati di interesse culturale con il D.C.R. n. 108 del 13/10/2023, ritenendo che *“In riferimento alla nota s/n del 19/01/2024, assunta al protocollo della Scrivente con il n. 1019 – A del 22/01/2024, con la quale è stato trasmesso il progetto per la realizzazione dell'intervento di cui all'oggetto per cui questo Ufficio deve rilasciare il nulla osta di competenza ai sensi dell'art. 21 del D.lgs. 42/2004; considerato che il complesso di manufatti denominato “Sistema di 4 tombini della Tratta ferroviaria Villaspeciosa – Uta – Siliqua” nei comuni di Villamassargia e Siliqua (SU), è sottoposto alle disposizioni di tutela ai sensi del D. Lgs. 42/2004, giusta il D.C.R n. 108 del 13/10/2023, e che, pertanto, è necessario acquisire la prevista autorizzazione ai sensi dell'art. 21; esaminati gli elaborati progettuali allegati all'istanza, questa Soprintendenza ritiene che NULLA OSTI alla realizzazione dell'intervento, per quanto di propria competenza, ai sensi dell'art. 21 del D. Lgs. 42/2004, Parte Seconda, per le seguenti motivazioni: - Nell'ambito del programma di raddoppio della rete ferroviaria Decimomannu – Villamassargia la proposta progettuale trasmessa prevede la conservazione integrale dei quattro tombini di fine Ottocento e la loro messa in sicurezza mediante riempimento dei passaggi con idoneo materiale. Si prevede, inoltre, il rifacimento ex novo dei tombini in posizione affiancata con caratteristiche geometriche e costruttive tali da garantire il soddisfacimento dei requisiti idraulici e infrastrutturali previsti per legge. Gli interventi non sono suscettibili di arrecare danno ai beni oggetto di tutela e sono, pertanto, ammissibili. I lavori dovranno essere eseguiti da impresa qualificata a norma della disciplina vigente con particolare riferimento alle disposizioni D. Lgs 50/2016 e del D.l. 374 22/08/2017 del MiC di concerto con il MIT, Regolamento sugli appalti pubblici di lavori riguardanti i beni culturali tutelati ai sensi del decreto legislativo 22 Gennaio 2004, N.42 di cui al Decreto Legislativo 18 Aprile 2006 N.50. Nello specifico le opere edili dovranno appaltarsi nella categoria OG2 e la direzione dei lavori dovrà essere affidata a professionista Architetto regolarmente iscritto all'Ordine professionale secondo quanto previsto dal R.D. 2537/1925, ferma restando l'applicazione delle prescrizioni del medesimo Decreto per quanto attiene alle opere di natura impiantistica e strutturale che formano esclusiva competenza della figura professionale dell'Ingegnere, e la individuazione di ulteriori categorie di opere da porre a base dell'appalto; Il cartello di*

*MA*

*cantiere dovrà chiaramente indicare gli estremi della presente nota con cui è stato rilasciato il proprio nulla osta alle opere e la dizione "Alta sorveglianza Soprintendenza Archeologia, belle Arti e Paesaggio per le Città Metropolitana di Cagliari e le province di Oristano e Sud Sardegna". Si rammenta che dovrà essere trasmessa a fine lavori la documentazione fotografica relativa all'intervento, dagli stessi punti di vista utilizzati in fase di predisposizione del progetto. Il cantiere dovrà essere organizzato per consentire ogni eventuale verifica ispettiva della Scrivente e, pertanto, si resta in attesa di comunicazione formale di ripresa dei lavori, anche al fine di predisporre per tempo eventuali opportuni sopralluoghi congiunti in corso d'opera. La Scrivente, nell'effettuare la supervisione delle opere suddette, si riserva la facoltà di ordinare la sospensione dei lavori stessi ove essi non risultino adeguati a garantire la tutela dei beni in questione. Qualsiasi ulteriore elaborato e/o variazione si dovesse predisporre dovrà essere sottoposta all'approvazione di questa Soprintendenza. Qualora l'intervento in oggetto rientrasse tra quelli previsti dall'art. 20 del D.L. 13/2023 convertito nella L. 41/2023, il richiedente, ove non avesse ancora provveduto in tal senso, dovrà indirizzare copia della presente richiesta - corredata della documentazione progettuale - anche alla Soprintendenza Speciale PNRR (sspnr@cultura.gov.it), alla quale, ai sensi della L. 41/2023 di cui sopra, compete l'adozione del provvedimento finale su istruttoria di questo Ufficio. Si trattiene copia della documentazione pervenuta in formato digitale";*

- q) **Soprintendenza speciale per il PNRR** nota prot. n. 4758 del 09/02/2024 (Allegati nn. 8\_X), con la quale è rilasciata l'autorizzazione ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. n. 42 del 2004 per gli interventi previsti dal progetto di cui trattasi sul "Sistema di 4 tombini della Tratta ferroviaria Villaspeciosa – Uta – Siliqua", nei comuni di Villamassargia e Siliqua (SU), dichiarati di interesse culturale con il D.C.R. n. 108 del 13/10/2023, ritenendo che "Visto il D.Lgs. n. 368/1998, "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59"; Visto il D.L. n. 22/2021, "Disposizioni urgenti in materia di riordino dei Ministeri" (convertito con modificazioni dalla Legge n. 55/2021), con cui, ai sensi dell'art. 6, comma 1, il "Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo" è stato ridenominato "Ministero della cultura"; Visto il D.Lgs. n. 42/2004, "Codice dei beni culturali e del paesaggio"; Visto il D.P.C.M. n. 169/2019, "Regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance"; Visto il D.L. n. 77/2021, "Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure" (convertito con modificazioni dalla Legge n. 108/2021), e in particolare l'art. 29, comma 2, come modificato dal D.L. n. 13/2023, art. 20, comma 1, per cui: "La Soprintendenza Speciale esercita le funzioni di tutela dei beni culturali e paesaggistici nei casi in cui tali beni siano interessati dagli interventi previsti dal PNRR, adottando il relativo provvedimento finale in sostituzione delle Soprintendenze Archeologia belle arti e paesaggio, avvalendosi di queste ultime per l'attività istruttoria"; Visto il D.P.C.M. 1° luglio 2022, con il quale, ai sensi dell'art. 19, c. 4, del D.Lgs. n. 165/2001, è stato conferito l'incarico di direttore della Direzione generale Archeologia belle arti e paesaggio al dott. Luigi La Rocca (registrato dalla Corte dei Conti al n. 1870 del 14/07/2022); Considerato che ai sensi dell'art. 29, comma 3, del D.L. n. 77/2021 (convertito con modificazioni dalla Legge n. 108/2021), le funzioni di direttore della Soprintendenza speciale per il PNRR sono svolte dal direttore della Direzione generale Archeologia belle arti e paesaggio del Ministero della cultura; Vista l'istanza di R.F.I. con nota prot. n. 13 del 19/01/2024, trasmessa alla Soprintendenza ABAP per la città metropolitana di Cagliari e le province di Oristano e Sud Sardegna (assunta al protocollo con n. 1019 del 22/01/2024) e a questa Soprintendenza Speciale PNRR (assunta al protocollo con n. 2711 del 23/01/2024), volta ad ottenere l'autorizzazione ex art. 21 del D.Lgs. 42/2004 per i progetti di cui all'oggetto; Visto il parere favorevole espresso dalla Soprintendenza ABAP per la città metropolitana di Cagliari e le province di Oristano e Sud Sardegna con nota prot. n. 2078 del 08/02/2024 (assunta al protocollo di questa Soprintendenza Speciale PNRR con n. 4544 del 08/02/2024); Ritenuto di condividere il citato parere favorevole della Soprintendenza, che si acquisisce interamente e che costituisce parte integrante del presente provvedimento, in quanto atto a limitare le situazioni di rischio connesse al bene culturale nel suo contesto mantenendone l'integrità; considerato che le opere previste risultano compatibili con le finalità di tutela del bene in oggetto;

**QUESTA SOPRINTENDENZA AUTORIZZA**

*la realizzazione delle opere previste di cui all'oggetto, così come descritte negli elaborati progettuali pervenuti. Si invita a comunicare per iscritto alla medesima Soprintendenza ABAP la data di inizio dei lavori, il nominativo dell'impresa appaltatrice, qualificata a norma della disciplina vigente, e quello del direttore dei lavori che deve essere nominato in accordo con quanto stabilito dall'art. 52 del Regio Decreto n. 2537 del 23 ottobre 1925. Ogni*

*MA*

*circostanza che, preliminarmente o nel corso dei lavori, venga a modificare i presupposti, progettuali o di fatto, sulla base dei quali è stata rilasciata la presente autorizzazione ex art. 21 del D.Lgs. 42/2004, dovrà essere tempestivamente comunicata alla Soprintendenza ABAP territorialmente competente contestualmente agli eventuali necessari adeguamenti/aggiornamenti del progetto, per la conseguente autorizzazione. Resta, altresì, ferma la facoltà della Soprintendenza ABAP di impartire ulteriori prescrizioni e indicazioni durante lo svolgimento dei lavori, per le scelte di carattere esecutivo non già definite nell'ambito del progetto ovvero definibili soltanto in corso d'opera".*

**CONSIDERATI ED ESAMINATI** gli elaborati prodotti e le note trasmesse nel corso del presente procedimento da RFI S.p.A.

**CONSIDERATO** che la Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Cagliari e le province di Oristano e Sud Sardegna, con il relativo parere endoprocedimentale del 17/01/2024 sopra citato ed allegato al presente parere tecnico istruttorio quale parte integrante, ha verificato l'attuale quadro vincolistico e di tutela delle aree interessate dal progetto.

**CONSIDERATO** il parere endoprocedimentale espresso dalla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Cagliari e le province di Oristano e Sud Sardegna con la nota del 17/01/2024 (Allegato n. 1), che si deve intendere come integralmente facente parte del presente parere tecnico istruttorio.

**RITENUTO** di poter aderire e far proprio il parere endoprocedimentale del 17/01/2024 (Allegato n. 1) espresso, in senso favorevole, con condizioni ambientali, al progetto proposto, dalla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Cagliari e le province di Oristano e Sud Sardegna.

**CONSIDERATO** il contributo istruttorio del Servizio II, *Scavi e tutela del patrimonio archeologico*, della Direzione generale ABAP, quale U.O. Servizio II della Soprintendenza speciale per il PNRR, che allegato al presente parere tecnico istruttorio ne costituisce parte integrante.

**CONSIDERATO** il contributo istruttorio del Servizio III, *Tutela del patrimonio storico, artistico e architettonico*, della Direzione generale ABAP quale U.O. Servizio III della Soprintendenza speciale per il PNRR, che allegato al presente parere tecnico istruttorio ne costituisce parte integrante.

**CONSIDERATO** che la dichiarazione di compatibilità ambientale del progetto di cui trattasi si determina solo a seguito dell'emanazione del relativo provvedimento e che, pertanto, i pareri tecnici istruttori nel frattempo emessi dalle Amministrazioni pubbliche interessate non possono essere considerati quali sostitutivi e direttamente determinanti il medesimo provvedimento.

**CONSIDERATO** che, per quanto premesso, il presente parere tecnico istruttorio può contenere, per quanto di competenza del Ministero della cultura, l'autorizzazione paesaggistica di cui all'art. 146 del D.Lgs. n. 42 del 2004, così come stabilito dal comma 2-*quinquies* dell'art. 25 del D.Lgs. n. 152 del 2006 e dall'art. 51, comma 2, del decreto-legge n. 76 del 2020, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, come valutato dalla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Cagliari e le province di Oristano e Sud Sardegna con il parere endoprocedimentale del 17/01/2024, in particolare con il paragrafo *D. CONFORMITÀ/COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA DEL PROGETTO (art. 146 del D. Lgs. 42/2004)* ("... L'intervento è sottoposto ad autorizzazione paesaggistica in quanto ricade parzialmente entro beni tutelati ai sensi dell'art. 142, comma 1, lett. c); la Relazione paesaggistica è proposta in quanto lo sviluppo degli elaborati progettuali ne consente la compiuta redazione. Circa le valutazioni sulla conformità/compatibilità paesaggistica del progetto proposto, si rileva la parziale interferenza con la fascia di 150 m del Riu Spinosu e del Riu Gora Perdosu, tutelati ai sensi dell'art. 142, comma 1, lett. c). Esaminati i possibili impatti, si ritiene che le opere siano sostenibili paesaggisticamente considerato che, allo stato attuale, entrambe le aree tutelate risultano già attraversate dalla linea ferroviaria esistente e dalla viabilità (Riu Spinosu), per la quale è prevista la variante mediante la realizzazione della NV02. Pertanto, ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2006, si esprime parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica per le opere così come descritte negli elaborati trasmessi").

**Per tutto quanto sopra considerato, visto, esaminato e ritenuto** a riguardo delle opere previste dal progetto di cui trattasi; a conclusione dell'istruttoria condotta per la procedura in oggetto e per le valutazioni sopra narrate, tra le quali le motivazioni espresse dalla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Cagliari e le province di Oristano e Sud Sardegna con il parere endoprocedimentale del 17/01/2024, che allegato al presente parere tecnico istruttorio ne costituisce parte integrante; visto il contributo istruttorio del 23/01/2024 del Servizio II della Direzione generale ABAP, quale U.O. Servizio II della Soprintendenza speciale per il PNRR, che allegato al presente parere tecnico istruttorio ne costituisce parte integrante; visto il contributo istruttorio del 25/01/2024 del

Servizio III della Direzione generale ABAP, quale U.O. Servizio III della Soprintendenza speciale per il PNRR, che allegato al presente parere tecnico istruttorio ne costituisce parte integrante; vista l'autorizzazione ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. n. 42 del 2004 rilasciata dalla Soprintendenza speciale per il PNRR con nota prot. n. 4758 del 09/02/2024, che allegata al presente parere tecnico istruttorio ne costituisce parte integrante; la **Soprintendenza speciale per il PNRR**, per quanto di competenza, **esprime parere tecnico istruttorio favorevole** alla pronuncia di compatibilità ambientale per il **Raddoppio Decimomannu – Villamassargia” – Lotto 2 - Progetto di Fattibilità Tecnico economica (CUP: J74E21000940009)**, relativo al raddoppio della tratta Villaspeciosa – Siliqua (stazione esclusa) compreso tra il km 3+460 circa ed il km 9+000 circa della Linea storica (Lotto 2), da localizzarsi nei comuni di Siliqua e di Villaspeciosa, nella provincia del Sud Sardegna, nel rispetto delle seguenti condizioni ambientali dal n. 1 al n. 9:

- 1) RFI S.p.A. deve provvedere a che prima dell'avvio dei lavori, compresi quelli di impianto del cantiere, sia concluso il procedimento di verifica preventiva dell'interesse archeologico previsto dai commi 7 e seguenti dell'art. 1 dell'Allegato I.8 del D.Lgs. n. 36 del 2023, nei termini e modalità indicati dalla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Cagliari e le province di Oristano e Sud Sardegna con la nota prot. n. 12858 del 31/07/2023 (Allegato n. 4), oggetto dell'ulteriore previsione di estensione con il parere endoprocedimentale prot. n. 765 del 17/01/2024 per quanto attiene all'eventuale posizionamento del deposito di terre e rocce da scavo nel territorio di Villaspeciosa (v. paragrafo A.2 – Allegato n. 3), i cui oneri sono a carico della medesima RFI S.p.A., prevedendo nel Quadro Economico del progetto di cui trattasi adeguate somme per assicurare le attività per questo previste.

Ambito di applicazione: Componenti/Patrimonio culturale: Beni culturali

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: ANTE-OPERAM – 3. Fase precedente la cantierizzazione

Verifica di ottemperanza: Ministero della cultura - Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Cagliari e le province di Oristano e Sud Sardegna;

- 2) RFI S.p.A. deve provvedere a rispettare le prescrizioni impartite dalla Soprintendenza speciale per il PNRR con la nota prot. n. 4758 del 09/02/2024 (Allegati nn. 8\_X) ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. n. 42 del 2004 con riferimento agli interventi incidenti sul *Sistema di 4 tombini della Tratta ferroviaria Villaspeciosa – Uta – Siliqua*, sito nei comuni di Villaspeciosa e di Siliqua (SU), di cui al Decreto n. 108 del 13/10/2023 della Commissione regionale per il patrimonio culturale della Sardegna, comunicando *“per iscritto alla medesima Soprintendenza ABAP la data di inizio dei lavori, il nominativo dell'impresa appaltatrice, qualificata a norma della disciplina vigente, e quello del direttore dei lavori che deve essere nominato in accordo con quanto stabilito dall'art. 52 del Regio Decreto n. 2537 del 23 ottobre 1925. Ogni circostanza che, preliminarmente o nel corso dei lavori, venga a modificare i presupposti, progettuali o di fatto, sulla base dei quali è stata rilasciata la presente autorizzazione ex art. 21 del D.Lgs. 42/2004, dovrà essere tempestivamente comunicata alla Soprintendenza ABAP territorialmente competente contestualmente agli eventuali necessari adeguamenti/aggiornamenti del progetto, per la conseguente autorizzazione. Resta, altresì, ferma la facoltà della Soprintendenza ABAP di impartire ulteriori prescrizioni e indicazioni durante lo svolgimento dei lavori, per le scelte di carattere esecutivo non già definite nell'ambito del progetto ovvero definibili soltanto in corso d'opera”*.

Ambito di applicazione: Componenti/Patrimonio culturale: Beni culturali

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: ANTE-OPERAM – 3. Fase precedente la cantierizzazione

Verifica di ottemperanza: Ministero della cultura - Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Cagliari e le province di Oristano e Sud Sardegna;

- 3) RFI S.p.A., con almeno 30 (trenta) giorni di preavviso, deve:
  - a) comunicare la data di inizio dei lavori - comprese le attività di predisposizione delle aree di cantiere e anche qualora gli stessi siano attivati per lotti successivi - alla competente Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio, inviando contestualmente il



cronoprogramma delle attività – comprese quelle di impianto dei cantieri -, al fine di poter predisporre gli opportuni sopralluoghi da parte del personale del competente Ufficio periferico del MiC;

- b) comunicare, contestualmente alla data di inizio dei lavori, alla competente Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio il nominativo (con allegato *curriculum*) dell'archeologo professionista, provvisto dei titoli previsti, incaricato della sorveglianza in corso d'opera a seguito dell'espletamento del procedimento di verifica preventiva dell'interesse archeologico di cui alla condizione ambientale n. 1, ed i riferimenti e nominativi del Direttore dei Lavori e della impresa appaltatrice incaricati di cui alla condizione ambientale n. 2;
- c) trasmettere alla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Cagliari e le province di Oristano e Sud Sardegna l'aggiornamento del *Progetto di monitoraggio ambientale* (elaborato n. RG-MA0000-001-B), avendo riguardo agli esiti del procedimento di verifica preventiva dell'interesse archeologico di cui alla condizione ambientale n. 1 ed alla tutela del patrimonio architettonico di cui alla condizione ambientale n. 2, prevedendo uno specifico capitolo per i *Beni culturali* disgiunto da quello del *Sistema paesaggistico* (paragrafo n. 4.8).

Ambito di applicazione: Componenti/Patrimonio culturale: Beni culturali e Paesaggio

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: ANTE-OPERAM - 3. Fase precedente la cantierizzazione

Verifica di ottemperanza: Ministero della cultura - Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Cagliari e le province di Oristano e Sud Sardegna;

- 4) In corso d'opera la Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio territorialmente competente può impartire ulteriori e maggiori prescrizioni per tutti gli interventi corollari al progetto non dettagliatamente illustrati nella documentazione presentata.

Ambito di applicazione: Componenti/Patrimonio culturale: Beni culturali e Paesaggio

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: IN CORSO D'OPERA – 4. Fase di cantiere

Verifica di ottemperanza: Ministero della cultura - Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Cagliari e le province di Oristano e Sud Sardegna;

- 5) Si prescrive a RFI S.p.A.:

- a) ai sensi dell'articolo 90, *Scoperte fortuite*, del D.Lgs. n. 42 del 2004, che se durante l'attività previste per la realizzazione del progetto di cui trattasi – comprese le attività di allestimento dei cantieri, ovvero delle relative opere connesse - dovessero essere casualmente ritrovati resti, relitti o manufatti di qualsiasi natura e di rilevanza archeologica, anche di dubbio interesse, sia immediatamente sospesa la specifica attività in atto e ne sia data immediata comunicazione alla competente Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio (Area funzionale: *Patrimonio archeologico*), il quale competente Ufficio periferico del MiC se ne ravviserà la necessità, fornirà le specifiche indicazioni per la verifica di quanto trovato e l'eventuale conservazione, richiedendo l'esecuzione di sondaggi preventivi ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. n. 42 del 2004, rimanendo a carico – compresi i relativi oneri - del proponente la redazione e realizzazione di un conseguente progetto dettagliato delle indagini da condurre, da sottoporre alla preventiva approvazione della competente Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio. Inoltre, si evidenzia fin da adesso che il rinvenimento fortuito di materiali o strutture archeologiche potrebbe altresì determinare la richiesta da parte della competente Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio di predisporre varianti al progetto e l'avvio di indagini estensive necessarie a verificare il carattere e l'estensione dei contesti portati alla luce, senza alcun onere per il Ministero della cultura. In ogni caso, la Società proponente deve ottemperare a tutto quanto previsto, oltre dal suddetto art. 90, anche quanto indicato dall'articolo 91 del D.Lgs. n. 42 del 2004 e dagli artt. 822, 823, 826 del Codice civile e 733 del Codice penale, con riguardo alla sospensione dei

lavori, alla comunicazione tempestiva alla competente Soprintendenza e alla conservazione temporanea delle emergenze rinvenute;

- b) di rendere edotto il Direttore dei Lavori e le Ditte incaricate dei lavori di quanto già in carico alla suddetta Società relativamente agli obblighi derivanti dalle disposizioni stabilite dagli articoli richiamati alla lett. a) della presente condizione ambientale, come anche dagli articoli 161, 169 e 175, comma 1, lett. b), del D.Lgs. n. 42 del 2004 in materia di tutela del patrimonio archeologico, con particolare riguardo sempre alla tempestiva comunicazione in caso di relative scoperte fortuite – anche dubbie - alla competente Soprintendenza e alla contestuale sospensione dei lavori con mantenimento dello stato di fatto al fine di consentire le verifiche tecniche di legge da parte del medesimo competente Ufficio periferico di questo Ministero.

Ambito di applicazione: Componenti/Patrimonio culturale: Beni culturali

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: IN CORSO D'OPERA – 4. Fase di cantiere

Verifica di ottemperanza: Ministero della cultura - Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Cagliari e le province di Oristano e Sud Sardegna;

**6) In corso d'opera RFI S.p.A. deve provvedere a che:**

- a) i siti di interesse archeologico eventualmente individuati durante la realizzazione del progetto di cui trattasi – comprese le opere di allestimento dei cantieri e di quelle connesse – siano esplorati esaurientemente con metodologia stratigrafica, per quanto possibile in estensione, essendo edotto la medesima RFI S.p.A. che qualora non fosse possibile e compatibile la tutela degli stessi siti in altra sede, la loro conservazione in loco può comportare una variante alle opere previste;
- b) qualsiasi opera di scavo (compreso il relativo scotico superficiale), di movimento terra o di sondaggio nel sottosuolo, che possa compromettere anche una possibile stratigrafia di interesse archeologico, eventualmente introdotta in variante in corso d'opera rispetto a quanto illustrato negli elaborati progettuali presentati con la procedura VIA o con il Progetto Esecutivo, sia soggetta alle prescritte autorizzazioni di competenza del Ministero della cultura;
- c) il materiale di risulta proveniente dai movimenti di terra superficiali e/o dagli scavi effettuati e non strettamente necessario per il reinterro e la risagomatura dei medesimi, deve essere tempestivamente allontanato a deposito o discarica autorizzata;
- d) le opere di mitigazione vegetazionale previste nel progetto presentato in sede di VIA e nel conseguente Progetto Esecutivo, siano realizzate con l'assistenza continua di esperti botanici e agronomi;
- e) la Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio territorialmente competente sia costantemente aggiornata sull'andamento dei lavori e su eventuali circostanze impreviste che dovessero insorgere – in particolar modo per quanto attiene alla tutela dei beni culturali archeologici ed architettonici -, rimanendo riservata al medesimo competente Ufficio del MiC la possibilità di verificare in qualsiasi momento che le opere siano eseguite conformemente alla documentazione di progetto approvata e a regola d'arte;

Ambito di applicazione: Componenti/Patrimonio culturale: Beni culturali e Paesaggio

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: IN CORSO D'OPERA – 4. Fase di cantiere

Verifica di ottemperanza: Ministero della cultura - Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Cagliari e le province di Oristano e Sud Sardegna;

**7) Per le aree di cantiere, di deposito temporaneo e di stoccaggio dei materiali, come anche per le eventuali piste di servizio realizzate per l'esecuzione delle opere, nonché per ogni altra area che risultasse degradata a seguito dell'esecuzione dei lavori in progetto, deve essere effettuato, in continuità con il termine dei relativi lavori, il recupero e il ripristino morfologico e tipologico dei siti impegnati dalle stesse opere e dai cantieri.**

Ambito di applicazione: Componenti/Patrimonio culturale: Paesaggio

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: IN CORSO D'OPERA – 5. Fase di rimozione e smantellamento del cantiere

Verifica di ottemperanza: Ministero della cultura - Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Cagliari e le province di Oristano e Sud Sardegna;

- 8) RFI S.p.A., entro sei mesi dal termine della realizzazione del progetto deve consegnare alla competente Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio una relazione, corredata da adeguati elaborati fotografici, con la quale darà conto del recepimento di tutte le condizioni ambientali indicate nel presente parere tecnico istruttorio dal numero 1) al numero 7).

Ambito di applicazione: Componenti/Patrimonio culturale: Beni culturali e Paesaggio

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: POST-OPERAM – 6. Fase precedente la messa in esercizio

Verifica di ottemperanza: Ministero della cultura - Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Cagliari e le province di Oristano e Sud Sardegna;

- 9) RFI S.p.A., in fase di esercizio, ha l'obbligo:

- a) per tutti gli interventi di mitigazione realizzati su indicazione della presente procedura – sia di tipo edile che vegetazionale - al loro mantenimento in perfetto stato di conservazione al fine di non costituire essi stessi un elemento di degrado delle qualità paesaggistiche dei luoghi interessati;
- b) per gli interventi di specifica mitigazione vegetazionale, all'obbligo di una verifica dell'attecchimento e vigore delle essenze entro un anno dall'impianto. Le essenze trovate seccate alla verifica di cui prima saranno sostituite con altre di uguale specie con successivo nuovo obbligo di verifica annuale, prevedendo comunque le necessarie cure culturali per un periodo non inferiore a cinque anni.

Ambito di applicazione: Aspetti gestionali

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: POST-OPERAM – 7. Fase di esercizio

Verifica di ottemperanza: Ministero della cultura - Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Cagliari e le province di Oristano e Sud Sardegna.

Il Funzionario del Servizio V della DG ABAP

arch. Piero Aebischer

Il Dirigente del Servizio V della DG ABAP

arch. Rocco Rosario Tramutola



Rocco Rosario  
Tramutola  
MINISTERO DELLA  
CULTURA  
09.02.2024 13:30:51  
GMT+01:00

II SOPRINTENDENTE SPECIALE PER IL PNRR

dott. Luigi LA ROCCA

Firmato digitalmente  
da

**Luigi La Rocca**

CN = La Rocca Luigi  
O = Ministero della cultura  
C = IT



*Ministero della cultura*

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO  
Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Cagliari  
e le province di Oristano e Sud Sardegna

Al Ministero della Cultura  
Soprintendenza Speciale per il Piano Nazionale  
di Ripresa e Resilienza  
ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

*Oggetto:* PROVINCIA SUD SARDEGNA. Comuni di Siliqua e Villaspeciosa. NPP 0394 Raddoppio Decimomannu - Villamassargia. Lotto 2. CUP: J74E21000940009. Trasmissione del Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica ai sensi e per gli effetti dell'art. 44, comma 1, del DL 77/2021 convertito, con modificazioni, nella L.108/2021 e s.m.i.  
Proponente: Italferr S.p.a.  
PARERE ENDOPROCEDIMENTALE

In riferimento alla richiesta di parere per l'intervento in oggetto, questa Soprintendenza, esaminata e valutata la documentazione trasmessa, comunica quanto segue.

Con nota prot. 318 del 4.04.2023, acquisita agli atti con ne prot. n. 6020 del 5.04.2023, è stato trasmesso il progetto corredato della relazione di archeologia preventiva redatta ai sensi dell'art. 25 dell'allora D. Lgs. 50/2016.

Il progetto di Raddoppio della tratta Decimomannu – Villamassargia e denominato “Lotto 2” (già Tratta 2) e riguarda la linea ferroviaria su cui confluiscono i servizi Cagliari-Iglesias e Cagliari-Carbonia. Il progetto, rientra tra le opere finanziate con i fondi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza ed è inserito nell'ambito di un più ampio intervento relativo all'Accordo Quadro TPL tra RFI e Regione Sardegna, che si estende per circa 30 km e prevede la realizzazione del raddoppio di binario tra le due località di servizio nonché la soppressione dei passaggi a livello esistenti, creando le condizioni per il potenziamento del servizio ferroviario e per l'incremento dei livelli qualitativi del servizio e di regolarità.

Nell' specifico il progetto del Lotto 2 riguarda il raddoppio della tratta compresa tra il km 3+460 circa ed il km 9 circa della linea storica per uno sviluppo complessivo di circa 5,5 km (comuni di Siliqua e Villaspeciosa), prevedendo l'ampliamento del sedime ferroviario attuale. Non sono state vagliate alternative progettuali generali in quanto la scelta del raddoppio della linea esistente è stata valutata comunque quella passibile di minori impatti sul territorio e minore consumo di suolo.

Nel dettaglio, rispetto alla scelta del raddoppio, le soluzioni tecniche prospettate sono state: 1: permanenza dell'esercizio ferroviario sulla linea storica con la realizzazione del binario di raddoppio a 5,50 m a sud del binario esistente; 2: interruzione totale dell'esercizio ferroviario sulla linea storica con demolizione del binario esistente e realizzazione della nuova coppia di binari posti ad interasse di 4,00 m. È stata perseguita la soluzione n. 2, al fine di garantire il rispetto del target previsto dalla fonte di finanziamento PNRR che riguarda il completamento dei lavori entro la data del 30/06/2026.

La sezione di progetto indica che il rilevato esistente verrà inglobato dal nuovo rilevato che comprenderà in larghezza il nuovo binario, con innalzamento complessivo del piano del ferro necessario per adeguare le dimensioni degli attuali attraversamenti idraulici (innalzamento in media pari a circa 1,50 m fino a un massimo di 2.20 m circa nei punti ove sono presenti le opere di attraversamento). La realizzazione del nuovo rilevato stradale comporterà anche l'esecuzione di scavi. Allo stato, lungo la tratta sono presenti quattro opere di attraversamento idraulico, che presentano dimensioni non compatibili con la normativa vigente ai fini della sicurezza idraulica. Il Lotto 2 si chiude a



Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Cagliari e le province di Oristano e Sud Sardegna

Sede centrale: via Cesare Battisti 2, 09123 Cagliari – tel. 070.20101

Sede Area funzionale Patrimonio archeologico: piazza Indipendenza 7, 09124 Cagliari – tel. 070.605181

PEC: [sabap-ca@pec.cultura.gov.it](mailto:sabap-ca@pec.cultura.gov.it) – PEO: [sabap-ca@cultura.gov.it](mailto:sabap-ca@cultura.gov.it)



circa 4,3 km dalla stazione di Siliqua, ove il tracciato prevede il collegamento con la linea storica mediante uno scambio che consente il passaggio dal nuovo doppio binario al singolo binario esistente.

Il progetto prevede anche la realizzazione di due fabbricati tecnologici ad un solo livello con copertura piana (FA01 e FA02), posti rispettivamente al km 0+600 e al km 4+425, e relativi piazzali (PT01 e PT02) posti rispettivamente al km 0+600 e al km 4+425, funzionali al servizio ferroviario, ed opere viarie connesse funzionali alla ricucitura della viabilità interferita dal progetto di raddoppio o previste in sostituzione dei passaggi a livello dei quali è prevista la soppressione. Inoltre, al km 4+260 circa (7+615 circa della LS), è prevista la soppressione dell'attuale PL e la realizzazione di una nuova viabilità (NV02) che consente di ricucire la maglia viaria esistente e, attraverso il nuovo cavalcaferrovia di progetto (IV01), composto da 9 campate in semplice appoggio da 30 m ciascuna e costituite da un impalcato in misto acciaio-cls, scavalcare la nuova linea ferroviaria. Il raddoppio della linea comporta anche, con l'occupazione in pianta del rilevato ferroviario, la necessità di prevedere uno spostamento più a sud di una viabilità bianca, classificata come strada locale di larghezza pari a 4 m ed estensione complessiva di 1860 m che attualmente si sviluppa in stretto affiancamento alla esistente linea ferroviaria a piano campagna (NV01).

Sono previste una serie di opere a verde di mitigazione mediante la piantumazione lungo linea di specie arboree-arbustive.

## **AREA FUNZIONALE PATRIMONIO ARCHEOLOGICO**

### Comune di Villaspeciosa

Il tracciato della linea ferroviaria di cui è previsto il raddoppio nel territorio comunale di Villaspeciosa corre in parte parallelamente e almeno in un punto (scheda 10 Studio archeologico) intercetta il percorso dell'acquedotto romano. Lungo la stessa direttrice si sviluppava verosimilmente anche la viabilità antica, come indizia anche il rinvenimento di un miliare frammentario rinvenuto in loc. Giovanni Mereu (scheda 9 Studio archeologico).

Diversi sono i siti e/o aree a rischio archeologico noti da documentazione d'archivio e bibliografica nelle vicinanze del tracciato, che documentano una capillare occupazione del territorio dalla preistoria fino a età romana e tardo antica:

- Resti di un insediamento prenuragico in loc. S'Appassiu
- Tombe sparse di età romana in loc. Pranu Perda Bianca
- Blocchi e materiali di età nuragica in dispersione in loc. Guardia Manna
- Strutture murarie di età nuragica e materiali ceramici di periodo romano.

In relazione ai siti sopra elencati occorre evidenziare che il loro posizionamento è spesso approssimativo e che in genere non è nota la potenziale estensione del deposito archeologico.

### Comune di Siliqua

Relativamente al territorio del Comune di Siliqua non si rilevano interferenze dell'opera con siti o aree di interesse archeologico.

Alla luce di quanto sopra richiamato, viste le risultanze delle indagini di archeologia preventiva e considerata anche che si tratta di opere lineari per cui la prescrizione di saggi non consentirebbe un'adeguata campionatura, si ritiene di non dover attivare la procedura prevista dall'allora art. 25, c. 8 del D.Lgs. 50/2016 (attuale art. 1, comma 7 e sgg. dell'allegato I.8 del D. Lgs. 36/2023).

Per quanto riguarda le opere che prevedono scavo e/o impatto di qualsiasi tipo nel sottosuolo, ricadenti nel territorio comunale di Villaspeciosa, dovranno essere realizzate con la sorveglianza da parte di un archeologo in possesso dei requisiti professionali di legge, con spese a carico della committenza.

Si fa presente che qualora emergessero nuovi elementi di interesse archeologico durante l'intervento, valutata l'entità e l'importanza, questa Soprintendenza si riserva, anche relativamente al territorio comunale di Siliqua, di ampliare l'area di scavo e richiedere l'esecuzione di eventuali sondaggi e saggi stratigrafici preventivi in corso d'opera, ai sensi dell'art. 28 del D. Lgs 42/2004 e ss.mm.ii.; resta inteso che i relativi oneri saranno a carico della stazione appaltante.

A tal proposito si ritiene opportuno evidenziare adeguatamente il medio/alto rischio di rinvenimenti fortuiti in corso d'opera, che potrebbero richiedere approfondimenti di indagine e interventi di scavo archeologico localizzati, attività per le quali è opportuno prevedere adeguata copertura economica in progetto. Nel caso specifico, per quanto non sia più obbligo di legge, si ritiene che potrebbe essere utile sottoscrivere l'accordo con la stazione appaltante ai sensi dell'art. 15 della L. 241/1990.



*Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Cagliari e le province di Oristano e Sud Sardegna*

Sede centrale: via Cesare Battisti 2, 09123 Cagliari – tel. 070.20101

Sede Area funzionale Patrimonio archeologico: piazza Indipendenza 7, 09124 Cagliari – tel. 070.605181

PEC: [sabap-ca@pec.cultura.gov.it](mailto:sabap-ca@pec.cultura.gov.it) – PEO: [sabap-ca@cultura.gov.it](mailto:sabap-ca@cultura.gov.it)

## B.AREA FUNZIONALE PATRIMONIO ARCHITETTONICO E PAESAGGIO

### B.1. SITUAZIONE VINCOLISTICA DELL'AREA OGGETTO D'INTERVENTO

#### B.1.1 Beni Paesaggistici

*B.1.1.a Dichiarazioni di notevole interesse pubblico ai sensi degli artt. 136 e segg. della Parte Terza del Codice gravanti sia sulle aree direttamente interessate dal progetto in esame ovvero sulle sue immediate vicinanze*

L'intervento non ricade direttamente in aree dichiarate di notevole interesse pubblico.

-a circa 3 km, Area della Chiesa di S. Maria – Uta (DM 06/04/1990): *“la zona predetta ha notevole interesse pubblico perché composta da prati, campi e piantagioni di pioppi e di eucaliptus, costituenti un quadro naturale visibile dalla chiesa di S. Maria che vi è compresa, dagli argini e strade che la delimitano e da infiniti punti di vista compresi nella zona stessa”.*

*B.1.1.b Vincoli paesaggistici ai sensi dell'art. 142 e segg. della Parte Terza del Codice gravanti sia sulle aree direttamente interessate dal progetto in esame ovvero sulle sue immediate vicinanze*

Art. 142, comma 1, lett. b):

-Lago Genna Is Abis (Bacino artificiale del Cixerri), a circa 720 m dalla fascia di 200 m

Art. 142, comma 1, lett. c):

-Gora Perdosu, ad una distanza minima dal corso del fiume di circa 60 m; l'intervento ricade per due tratti all'interno della fascia di 150 m (già attraversata dalla linea ferroviaria esistente);

-Riu Spinosu, ad una distanza minima dal corso del fiume di circa 160 m; l'intervento ricade per un tratto all'interno della fascia di 150 m (già attraversata dalla linea ferroviaria esistente).

- la porzione nord della NVO2 ricade all'interno della fascia dei 150 m dai corsi d'acqua;

- gli interventi IN04-IN04bis e IN07 ricade all'interno della fascia dei 150 m dai corsi d'acqua.

-nell'area vasta: Riu Cixerri, ad una distanza minima di 2 km dall'area di interesse;

Art. 142, comma 1, lett. h): l'intervento interessa ree gravate da usi civici all'interno dei Comuni di Siliqua e Villaspeciosa

#### *B.1.1.c Strumenti di pianificazione paesaggistica vigenti*

Piano Paesaggistico Regionale della Sardegna, approvato con D.P.R. Sardegna n. 82 del 07/09/2006.

Le opere in progetto non rientrano in alcuno degli ambiti costieri così come individuati dal PPR.

Il comune di Siliqua è dotato di un Piano Urbanistico Comunale pubblicato nel BURAS il 14/08/2003 non adeguato al PPR. Il progetto interessa aree classificate H - Hv – “Rispetto viario”.

Il comune di Villaspeciosa è dotato di un Piano Urbanistico Comunale pubblicato nel BURAS il 23/12/1993, attualmente in adeguamento al PPR. Il progetto interessa aree classificate E2 - “Aree di primaria importanza per la funzione agricola produttiva” e aree D - “Artigianali, industriali, commerciali”.

#### *B.1.1.d Norme di attuazione del PPR gravanti sull'area di intervento*

##### -Assetto ambientale.

L'intervento interessa aree classificate dal PPR come “aree ad utilizzazione agro-forestale”. In particolare, il tratto ferroviario oggetto di raddoppio, e con esso, le opere previste, interessa aree della fattispecie “Colture erbacee specializzate”, “Colture arboree specializzate” “Impianti boschivi artificiali”.

Disciplina per le “aree ad utilizzazione agro-forestale” (artt. 28-30 delle NTA): prevede che la pianificazione settoriale e locale si conformi alle seguenti disposizioni “vietare trasformazioni per destinazioni e utilizzazioni diverse da quelle agricole di cui non sia dimostrata la rilevanza pubblica economica e sociale e l'impossibilità di localizzazione alternativa, o che interessino suoli ad elevata capacità d'uso (..)”.

Beni paesaggistici ai sensi dell'art. 143 del D. Lgs. 42/2004 per effetto dall'art. 17 comma 3 lett. g) delle NTA:

-Bacino artificiale del lago Cixerri, a circa 1 km

Beni paesaggistici ai sensi dell'art. 143 del D. Lgs. 42/2004 per effetto dall'art. 17 comma 3 lett. h) delle NTA:

-Gora Perdosu, ad una distanza minima dal corso del fiume di circa 60 m, in territorio di Siliqua;

-Riu Spinosu, ad una distanza minima dal corso del fiume di circa 160 m, in territorio di Villaspeciosa.



Altri beni paesaggistici ai sensi dell'art. 143 del D. Lgs. 42/2004 per effetto dall'art. 17 e disciplinati dagli artt. 33-40 delle NTA:

- Monumento Naturale Domo Andesitico di Acquafredda (EUAP0461), a 5,2 km;

- ZSC ITB041105 Foresta di Monte Arcosu, a circa 5,5 km.

#### -Aspetto Storico Culturale.

Beni paesaggistici ai sensi dell'art. 143 del D. Lgs. 42/2004 per effetto dell'art. 147 delle NTA del PPR e disciplinati dagli artt. 52 e 53: l'intervento dista circa 1 km dal "nucleo di primo impianto e di antica fondazione" di Villaspeciosa e circa 2,8 km da quello di Uta.

Beni identitari di cui all'art. 54 delle NTA, "Reti e elementi connettivi", di cui al comma 2: "La rete infrastrutturale storica comprende i tracciati ferroviari, stazioni, caselli, gallerie, ponti ferroviari (...)".

Disciplina delle "Reti e elementi connettivi", art. 56, comma 1, lett. g) delle NTA: "prevedere per i tracciati ferroviari storici la conservazione degli elementi strutturali quali il tracciato, le stazioni, i caselli, i ponti, le gallerie, le opere d'arte ferroviarie, nonché gli elementi complementari dell'edilizia ferroviaria quali le pensiline, le strutture in ghisa o ferro, le torri dell'acqua, le fontane ecc."

#### -Aspetto Insediativo.

L'intervento in progetto è incluso nel "sistema delle infrastrutture", disciplinate agli artt. 102, 103, 104 delle NTA, per cui, all'art. 103, la localizzazione di nuove infrastrutture è ammessa se "a) previsti nei rispettivi piani di settore, i quali devono tenere in considerazione le previsioni del P.P.R.; b) ubicati preferibilmente nelle aree di minore pregio paesaggistico; c) progettate sulla base di studi orientati alla mitigazione degli impatti visivi e ambientali".

Il territorio analizzato, compreso fra le città di Villaspeciosa e Siliqua, è attraversato da est a ovest dalle infrastrutture viarie principali quali la SS 130 e la SP 90 e la SS 293 che segue una traiettoria nord-sud, e da un fitto reticolo di strade poderali. Anche l'infrastruttura ferroviaria Decimomannu-Villamassargia attraversa il territorio considerato in maniera parallela alla Strada Provinciale 90.

Nello specifico, il tratto ferroviario oggetto di raddoppio, e con esso, le opere previste, interessa, tra le altre componenti, aree classificate come "Insediamenti produttivi" e "Aree speciali e aree militari", in territorio di Villaspeciosa.

#### B.1.2 – Beni Architettonici

-Le "opere d'arte" ferroviaria della Linea Storica, al momento tutelate ai sensi della Parte II del D. Lgs. 42/2004. Elementi noti: tombino Km. 5+551, Tombino Km 6+384, Tombino Km 6+909, Tombino Km 8+624.

-Casa Cantoniera Pelliconi, in territorio di Villaspeciosa, a circa 100 m dalla tratta.

#### **B.2. ESPLICITAZIONE DEGLI IMPATTI VERIFICATI O POTENZIALI E VALUTAZIONI CIRCA LA QUALITÀ DELL'INTERVENTO**

Il contesto paesaggistico indagato è relativo ad una porzione della valle del Riu Spinosu, afferente alla più ampia valle del Cixerri, il cui territorio è caratterizzato morfologicamente dall'ampia pianura del Campidano. L'andamento pianeggiante ha favorito un'elevata attività agro-pastorale in tutta l'area. Il paesaggio rurale presenta una bassa densità abitativa accentrata in piccoli nuclei che si sono sviluppati in prossimità delle infrastrutture viarie e ferroviarie presenti. L'uso del suolo è caratterizzato da appezzamenti agricoli frammentati e irregolari; sono presenti colture cerealicole, seminativi, aree a pascolo naturale. Le case rurali sono sporadiche e sparse sul territorio e comprendono spazi e funzioni riferite ad attività in parte agricole ed in parte agropastorali. Il paesaggio è ricco di segni creati dai corsi d'acqua, dai filari arborei ed arbustivi e dalle strade poderali che delimitano i terreni agricoli.

Le opere previste ricadono in aree classificate dal PPR come "aree ad utilizzazione agro-forestale" per le quali l'art. 29 delle NTA vieta "trasformazioni per destinazioni e utilizzazioni diverse da quelle agricole di cui non sia dimostrata la rilevanza pubblica economica e sociale e l'impossibilità di localizzazione alternativa, o che interessino suoli ad elevata capacità d'uso". Il progetto prevede anche l'espianto, lo stoccaggio e la ripiantumazione di circa 60 esemplari di olivo che attualmente costeggiano in continuità la tratta (97 reimpianti in totale). Per quanto riguarda la componente arborea, a fronte dei circa 4.500 mq di area sottratta alle colture di eucalipto in modo permanente, le superfici destinate alle opere a verde ammontano a circa 8.040 mq totali, di cui circa 2.440 mq rivolti al reimpianto di Olivi, a fronte dei 1.540 mq sottratti in modo definitivo; 3.575 mq saranno dedicati al reimpianto di cespuglieti e arbusteti.

Considerato il quadro di riferimento progettuale, la rilevanza pubblica dell'opera e le dimensioni dell'intervento in termini di consumo di suolo, si ritiene che lo stesso sia compatibile con l'art. 29 delle NTA del PPR.

Circa l'interferenza con beni tutelati ai sensi dell'art. 142, comma 1, lett. c), in relazione all'occupazione della fascia di rispetto di 150 m del Riu Spinosu e del Riu Gora Perdosu, deve rilevarsi che, allo stato attuale, entrambe le fasce



Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Cagliari e le province di Oristano e Sud Sardegna

Sede centrale: via Cesare Battisti 2, 09123 Cagliari – tel. 070.20101

Sede Area funzionale Patrimonio archeologico: piazza Indipendenza 7, 09124 Cagliari – tel. 070.605181

PEC: [sabap-ca@pec.cultura.gov.it](mailto:sabap-ca@pec.cultura.gov.it) – PEO: [sabap-ca@cultura.gov.it](mailto:sabap-ca@cultura.gov.it)

risultano già attraversate dalla linea ferroviaria esistente e dalla viabilità (Riu Spinosu), per la quale è prevista la variante mediante la realizzazione della NV02.

Circa la valutazione dell'impatto percettivo, si segnala che la Relazione paesaggistica, così come la restante documentazione progettuale, è priva delle fotosimulazioni, di dettaglio e di contesto, ante operam e post operam (tratta ferroviaria e caratteristiche degli attraversamenti, viabilità, fabbricati e relative piazzole), eccetto che per la realizzazione del cavalcaferrovia, di cui peraltro viene fornito un rendering da grande distanza.

Il progetto del cavalcaferrovia (IV01) è un'opera avente una lunghezza complessiva pari a circa 270 m, che consta di 9 campate da 30 metri in semplice appoggio costituite da un impalcato in misto acciaio-clc; il tracciato stradale ha un andamento curvilineo, sviluppando nel primo tratto una curva a sinistra con raggio pari a 300 m e a seguire una seconda curva a destra di raggio pari a 120 m. La fotosimulazione a grande distanza mostra che le scelte progettuali consentono al cavalcaferrovia di essere traguardabile, ma non è possibile valutare l'impatto a media né a breve distanza, anche in relazione con la stessa tratta ferroviaria. In considerazione della rilevanza dell'opera, anche queste fotosimulazioni mancanti si rendono necessarie per una compiuta valutazione.

Riguardo all'impatto sui beni culturali di natura architettonica, si deve innanzitutto rilevare che il progetto non ha tenuto conto della presenza del bene Casa Cantoniera Pelliconi, non rilevata come tale negli elaborati, e pertanto risulta necessario integrare la documentazione con fotosimulazioni delle opere in progetto che consentano di valutare il reale impatto in relazione a detto bene, anche con riferimento alle aree provvisorie di cantiere.

Si deve evidenziare inoltre che la struttura della tratta ferroviaria relativa alla linea storica che si intende inglobare nel nuovo rilevato stradale è di per sé un bene culturale tutelato dalla Parte II del Codice, in quanto, dalle notizie desunte, emerge che la linea ferroviaria sia tra le prime realizzate nell'isola durante la seconda metà dell'Ottocento ad uso di trasporto pubblico. Risulta agli atti di questo ufficio la richiesta di Verifica dell'Interesse Culturale (VIC) relativa a "Tombini nella tratta Villaspeciosa-Siliqua", inoltrata dal Segretariato regionale per la Sardegna con nota prot. n. 10214 del 26/06/2023 e relativa all'elenco di FERSERVIZI pervenuto in data 21/06/2023, i cui termini del procedimento di 90 giorni scadono conseguentemente in data 21/09/2023. Pertanto, fino alla conclusione del procedimento di VIC, all'esito del parere della Commissione regionale per il patrimonio culturale (CoRePaCu), non sarà possibile dare riscontro compiuto alla valutazione della fattibilità del progetto.

Circa il procedimento nel quale questa Soprintendenza esprime la presente nota endoprocedimentale, deve rilevarsi che il progetto è carente di informazioni specifiche che riguardino la linea storica (notizie storiche, descrizione degli elementi puntuali e lineari, strutturali e murari, ecc.), utili a valutare l'impatto dell'intervento su tutte le "opere d'arte" ferroviaria esistenti nella tratta, oltre ai citati 4 tombini e a quanto rappresentato nell'elaborato "Demolizioni" (D.05\_INFRASTRUTTURA e OOC\7-DEMOLIZIONI\RR0P02R14RHIF0000002A.pdf).

Per contro, non sono state prodotte fotosimulazioni di dettaglio, anche con esempi tipo, che consentano di apprezzare la consistenza delle nuove opere in luogo di quelle che si intende demolire, con riferimento anche all'eventuale ricorso ad elementi costruttivi o di paramento di valore estetico.

Pertanto, riguardo a questo ambito di competenza non può essere espressa la richiesta valutazione.

Quanto sopra assume rilevanza anche sotto il profilo paesaggistico in quanto le opere interessano una struttura storica ricompresa tra i Beni identitari di cui all'art. 54, comma 2 delle NTA, del PPR - Reti e elementi connettivi, la cui disciplina, al successivo art. 56, comma 1, lett. g) prevede: " *per i tracciati ferroviari storici la conservazione degli elementi strutturali quali il tracciato, le stazioni, i caselli, i ponti, le gallerie, le opere d'arte ferroviarie, nonché gli elementi complementari dell'edilizia ferroviaria quali le pensiline, le strutture in ghisa o ferro, le torri dell'acqua, le fontane ecc.*". L'intervento sarebbe quindi in contrasto con la disciplina dell'art. 56 del PPR, in riferimento all'assetto storico-culturale.

Si segnala ad ogni buon conto che l'intervento rientra anche tra le opere di cui all'art. 109 delle NTA del PPR (Verifica della compatibilità paesaggistica), per cui, al comma 1: "è soggetta a valutazione di compatibilità paesaggistica la realizzazione dei seguenti interventi di opere di grande impegno territoriale, ancorché non ricadenti nelle aree e immobili di cui all' art. 143 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e succ. mod."

### C. PARERE ENDOPROCEDIMENTALE

Acquisite le istruttorie dei funzionari delle aree funzionali, che la Scrivente ritiene di condividere, questo Ufficio ritiene necessario acquisire la segnalata documentazione mancante per poter esprimere compiutamente il proprio parere endoprocedimentale, fatto salvo l'esito della conclusione del procedimento di Verifica dell'Interesse Culturale.



Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Cagliari e le province di Oristano e Sud Sardegna

Sede centrale: via Cesare Battisti 2, 09123 Cagliari – tel. 070.20101

Sede Area funzionale Patrimonio archeologico: piazza Indipendenza 7, 09124 Cagliari – tel. 070.605181

PEC: [sabap-ca@pec.cultura.gov.it](mailto:sabap-ca@pec.cultura.gov.it) – PEO: [sabap-ca@cultura.gov.it](mailto:sabap-ca@cultura.gov.it)



Per eventuali ulteriori chiarimenti si potranno contattare i funzionari responsabili del territorio:

- area funzionale patrimonio archeologico  
comune di Villaspeciosa – dott.ssa Chiara Pilo ([chiara.pilo@cultura.gov.it](mailto:chiara.pilo@cultura.gov.it); 070-60518215);  
comune di Siliqua – dott.ssa Giovanna Pietra ([giovanna.pietra@cultura.gov.it](mailto:giovanna.pietra@cultura.gov.it); 070-60519229);
- area funzionale patrimonio architettonico e paesaggio  
arch. Paolo Margaritella ([paologiovanni.margaritella@cultura.gov.it](mailto:paologiovanni.margaritella@cultura.gov.it)).

I funzionari archeologi  
area funzionale patrimonio archeologico

dott.ssa Giovanna Pietra

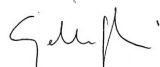


Dott.ssa Chiara Pilo



Il responsabile del procedimento  
Area funzionale Paesaggio e Patrimonio Architettonico  
Funzionario Architetto arch. Paolo Margaritella

Il tecnico istruttore  
Area funzionale patrimonio architettonico e paesaggio  
arch. Gabriela Frulio



Per La Soprintendente  
ing. Monica Stochino  
Il Funzionario Delegato  
Arch. Paolo Margaritella  
(firmato digitalmente)



Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Cagliari e le province di Oristano e Sud Sardegna

Sede centrale: via Cesare Battisti 2, 09123 Cagliari – tel. 070.20101

Sede Area funzionale Patrimonio archeologico: piazza Indipendenza 7, 09124 Cagliari – tel. 070.605181

PEC: [sabap-ca@pec.cultura.gov.it](mailto:sabap-ca@pec.cultura.gov.it) – PEO: [sabap-ca@cultura.gov.it](mailto:sabap-ca@cultura.gov.it)



*Ministero della cultura*

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO  
Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Cagliari  
e le province di Oristano e Sud Sardegna

Soprintendenza Speciale per il PNRR  
[ss-pnrr@pec.cultura.gov.it](mailto:ss-pnrr@pec.cultura.gov.it)

*Oggetto:* Progetto di fattibilità tecnico - economica del "Raddoppio linea Decimomannu- Villamassargia. Lotto 2" CUP: J74E21000940009. PFTE modificato e integrato. Parere endoprocedimentale.

In riferimento alla comunicazione relativa alla trasmissione da parte della Stazione Appaltante RFI del PFTE del progetto in oggetto modificato e integrato, acquisita agli atti di questo Ufficio con ne prot. n. 15131 del 13.09.2023, presa visione della documentazione inviata con apecargo, si comunica quanto segue.

#### **A. AREA FUNZIONALE PATRIMONIO ARCHEOLOGICO**

##### Comune di Villaspeciosa

Relativamente alle opere ricadenti nel Comune di Villaspeciosa si conferma il parere già espresso con nota con nota ns prot. n. 12658 del 26.07.2023 e, in relazione alla procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico ex art. 25 del D.Lgs. 50/2016, con nota ns prot. n. 12858 del 31.07.2023, per cui, in considerazione del territorio e della tipologia delle opere in progetto, si ritiene che di non dover attivare la procedura prevista dall'allora art. 25, c. 8 del D.Lgs. 50/2016 (attuale art. 1, comma 7 e sgg. dell'allegato I.8 del D.Lgs. 36/2023), prescrivendo la sorveglianza in corso d'opera da parte di un archeologo in possesso dei requisiti professionali di legge, con spese a carico della committenza.

Si deve infatti considerare che le aree identificate nella relazione come a rischio archeologico non risultano localizzabili con precisione tale da consentire un posizionamento efficace di saggi archeologici preventivi. Tale considerazione è evidente ad esempio per il sito n. 9 lungo il tracciato della ferrovia in esercizio, in corrispondenza del quale è indicato un rischio alto, dove la localizzazione di un possibile pozzo di sfiato dell'acquedotto romano è indiziata da fonti orali. Per quanto riguarda eventuali indagini non invasive, oltre al fatto che le infrastrutture esistenti complicano inevitabilmente la loro realizzazione e rischiano di interferire con l'esito delle stesse, si deve considerare che comunque non escluderebbero la presenza di contesti archeologici privi di strutture, come le cd. sacche che caratterizzano le tipologie insediative di età preistorica della zona.

A fronte di queste considerazioni, corre l'obbligo altresì ribadire che le opere in progetto ricadono in un territorio interessato nell'antichità da una capillare frequentazione antropica che abbraccia un esteso arco cronologico, dalla preistoria al medioevo.



Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Cagliari e le province di Oristano e Sud Sardegna

Sede centrale: via Cesare Battisti 2, 09123 Cagliari – tel. 070.20101

Sede Area funzionale Patrimonio archeologico: piazza Indipendenza 7, 09124 Cagliari – tel. 070.605181

PEC: [sabap-ca@pec.cultura.gov.it](mailto:sabap-ca@pec.cultura.gov.it) – PEO: [sabap-ca@cultura.gov.it](mailto:sabap-ca@cultura.gov.it)

Pertanto, considerato il carattere lineare delle opere in progetto, il cui tracciato è condizionato dall'infrastruttura esistente, vista anche l'esperienza maturata nel territorio interessato dagli interventi su cui si basano le valutazioni sopra dettagliate, per quanto riguarda gli aspetti di tutela archeologica nel comune di Villaspeciosa si conferma il parere endoprocedimentale già espresso.

si ritiene che le indagini preventive, per altro di complessa progettazione e realizzazione in considerazione del fatto che i lavori in progetto affiancano la ferrovia in esercizio, non sarebbero comunque adeguati a garantire una sufficiente campionatura dell'area in cui ricadono le opere.

Si ritiene invece che debba essere prescritta la sorveglianza in corso d'opera, garantendo una copertura finanziata per eventuali rinvenimenti archeologici in corso d'opera.

#### Comune di Siliqua

Relativamente al territorio del Comune di Siliqua non si rilevano interferenze dell'opera con siti o aree di interesse archeologico.

### **B. AREA FUNZIONALE PATRIMONIO ARCHITETTONICO E PAESAGGIO**

Esaminata la documentazione integrativa prodotta, relativa alla nuova "Relazione paesaggistica" ed all'elaborato "Manufatti per i quali necessita acquisire l'autorizzazione ai sensi dell'art. 21 del D. Lgs 42/2004", considerato che il richiedente provvederà ad elaborare le fotosimulazioni richieste nei successivi sviluppi progettuali, allo stato non si ravvisano motivi ostativi alla realizzazione delle opere.

In considerazione di quanto disciplinato all'art. 56 delle NTA del PPR e nelle more dell'esito della Verifica dell'Interesse Culturale circa i 4 tombini storici, si raccomanda che i previsti nuovi tombini, da realizzarsi affiancati ad essi e con dimensioni geometriche compatibili con l'infrastruttura ferroviaria ed opere accessorie, non dovranno interferire in alcun modo con le opere d'arte ferroviaria soggette alla succitata verifica le quali dovranno essere in ogni caso preservate.

Per i suddetti manufatti, nel successivo sviluppo progettuale, in base anche all'esito della Verifica, si dovrà prevedere una soluzione adeguatamente conservativa che ne consenta comunque l'integrità materiale.

### **PARERE ENDOPROCEDIMENTALE**

Acquisite le istruttorie dei funzionari delle aree funzionali, che la Scrivente ritiene di condividere, questo Ufficio:

-per quanto riguarda gli aspetti di tutela archeologica conferma il parere endoprocedimentale già espresso con nota ns prot. n. prot. n. 12658 del 26.07.2023;

- sotto l'aspetto della tutela del patrimonio architettonico e del paesaggio, ritiene di esprimere parere favorevole, condizionato a quanto espresso nel punto B della presente nota circa il contenuto dei successivi sviluppi progettuali.

Per eventuali ulteriori chiarimenti si potranno contattare i funzionari responsabili del territorio:

- area funzionale patrimonio archeologico:

comune di Villaspeciosa – dott.ssa Chiara Pilo ([chiara.pilo@cultura.gov.it](mailto:chiara.pilo@cultura.gov.it); 070-60518215);

comune di Siliqua – dott.ssa Giovanna Pietra ([giovanna.pietra@cultura.gov.it](mailto:giovanna.pietra@cultura.gov.it); 070-60519229);



- area funzionale paesaggio e patrimonio architettonico  
arch. Paolo Margaritella (paologiovanni.margaritella@cultura.gov.it).

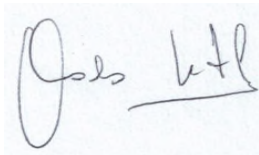
I funzionari archeologi  
area funzionale patrimonio archeologico  
dott.ssa Giovanna Pietra



Dott.ssa Chiara Pilo



Il responsabile del procedimento  
Area funzionale Paesaggio e Patrimonio Architettonico  
Funzionario Architetto arch. Paolo Margaritella



Il tecnico istruttore  
Area funzionale Paesaggio e Patrimonio Architettonico  
arch. Gabriela Frulio



per La Soprintendente  
ing. Monica Stochino

il funzionario delegato  
dott.ssa Gianfranca Salis  
(firmato digitalmente)







*Ministero della cultura*

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO  
Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Cagliari  
e le province di Oristano e Sud Sardegna

Alla Soprintendenza Speciale per il Piano Nazionale di  
Ripresa e Resilienza  
[ss-pnrr@pec.cultura.gov.it](mailto:ss-pnrr@pec.cultura.gov.it)

*Oggetto:* [ID\_VIP 10402] PROVINCIA DEL SUD SARDEGNA (comuni di Siliqua e Villaspeciosa) – Raddoppio Decimomannu – Villamassargia” – Lotto 2 - Progetto di Fattibilità Tecnico economica (CUP: J74E21000940009). Procedura riferita al Decreto legislativo n. 152 del 2006 – VIA (art. 23 – PNRR) Proponente: Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. (RFI S.p.A.).  
Parere endoprocedimentale.

In riferimento alla richiesta in oggetto, vs prot. 23973-P del 17/10/2023 acquisita agli atti di questo Ufficio con prot. n. 18795 del 18/19/2023, e alla nota vs prot. 764 dell'8/01/2024 acquisita agli atti con ne prot. 309 del 9/01/2024, presa visione degli elaborati progettuali integrativi pubblicati sul portale del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica al seguente indirizzo <https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/10250/15116>, si comunica quanto segue.

Il progetto di Raddoppio della tratta Decimomannu – Villamassargia e denominato “Lotto 2” (già Tratta 2) riguarda la linea ferroviaria su cui confluiscono i servizi Cagliari-Iglesias e Cagliari-Carbonia. Il progetto, rientra tra le opere finanziate con i fondi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza ed è inserito nell'ambito di un più ampio intervento relativo all'Accordo Quadro TPL tra RFI e Regione Sardegna, che si estende per circa 30 km e prevede la realizzazione del raddoppio di binario tra le due località di servizio nonché la soppressione dei passaggi a livello esistenti, creando le condizioni per il potenziamento del servizio ferroviario e per l'incremento dei livelli qualitativi del servizio e di regolarità.

Nell' specifico il progetto del Lotto 2 riguarda il raddoppio della tratta Villaspeciosa – Siliqua (stazione esclusa) compreso tra il km 3+460 circa ed il km 9 circa della Linea Storica per uno sviluppo complessivo di circa 5,5 km e prevede l'ampliamento del sedime ferroviario attuale. Non sono state vagliate alternative progettuali in quanto la scelta del raddoppio della linea esistente è stata valutata comunque quella passibile di minori impatti sul territorio e minore consumo di suolo. Rispetto alla scelta del raddoppio, le soluzioni tecniche prospettate sono state: 1: presenza dell'esercizio ferroviario sulla linea storica con la realizzazione del binario di raddoppio a 5,50 m a sud del binario esistente; 2: interruzione totale dell'esercizio ferroviario sulla linea storica con demolizione del binario esistente e realizzazione della nuova coppia di binari posti ad interasse di 4,00 m. È stata perseguita la soluzione n. 2, al fine di garantire il rispetto del target previsto dalla fonte di finanziamento PNRR che riguarda il completamento dei lavori entro la data del 30/06/2026.

Dal punto di vista tecnico il progetto di raddoppio prevede un innalzamento del piano del ferro al fine di adeguare le dimensioni degli attraversamenti idraulici esistenti così da consentire il transito delle portate di progetto con un adeguato franco di sicurezza. L'intervento sarà realizzato in assenza di esercizio della Linea Storica e presenterà un unico rettifilo con il binario di raddoppio previsto lato sud, ad interasse di 4,00 m rispetto al binario esistente, con un alternarsi di basse trincee e rilevati lungo la sua estensione.



Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Cagliari e le province di Oristano e Sud Sardegna

Sede centrale: via Cesare Battisti 2, 09123 Cagliari – tel. 070.20101

Sede Area funzionale Patrimonio archeologico: piazza Indipendenza 7, 09124 Cagliari – tel. 070.605181

PEC: [sabap-ca@pec.cultura.gov.it](mailto:sabap-ca@pec.cultura.gov.it) – PEO: [sabap-ca@cultura.gov.it](mailto:sabap-ca@cultura.gov.it)

Il progetto prevede anche la realizzazione di due piazzali tecnologici PT01 e PT02, posti rispettivamente al km 0+600 e al km 4+425, e delle relative viabilità di accesso. Inoltre, al km 4+260 circa (7+615 circa della LS), è prevista la soppressione dell'attuale PL e la realizzazione di una nuova viabilità (NV02) che consente di ricucire la maglia viaria esistente e, attraverso il nuovo cavalcavia di progetto (IV01), di scavalcare la nuova linea ferroviaria. Il Lotto 2 si chiude con il collegamento alla Linea Storica mediante uno scambio che consente il passaggio dal nuovo doppio binario al singolo binario esistente.

Sono previste una serie di opere a verde di mitigazione mediante la piantumazione lungo linea di specie arboree-arbustive.

## **A. AREA FUNZIONALE PATRIMONIO ARCHEOLOGICO**

### **A 1. SITUAZIONE VINCOLISTICA DELL'AREA OGGETTO D'INTERVENTO**

*A1.a. Dichiarazioni di interesse culturale ai sensi della Parte II del Codice (artt. 10 e 45) gravanti sia sulle aree direttamente interessate dal progetto in esame, ovvero sulle sue immediate vicinanze:*

L'area in cui ricadono i lavori non è interessata da vincoli di natura archeologica ai sensi degli artt. 10, 12, 13 e 45 del D.Lgs. 42/2004.

*A1 b. Vincoli o previsioni vincolanti derivanti da norme di piano paesaggistico, di piano regolatore ovvero di altri strumenti di pianificazione relativi alla individuazione e tutela di beni archeologici, nonché altri beni segnalati o noti da bibliografia:*

#### Comune di UTA

Il tracciato della linea ferroviario di cui è previsto il raddoppio nel territorio comunale di Villaspeciosa corre in parte parallelamente e almeno in un punto (scheda 10 Studio archeologico) intercetta il percorso dell'acquedotto romano. Lungo la stessa direttrice si sviluppava verosimilmente anche la viabilità antica, come indizia anche il rinvenimento di un miliare frammentario rinvenuto in loc. Giovanni Mereu (scheda 9 Studio archeologico).

Diversi sono i siti e/o aree a rischio archeologico noti da documentazione d'archivio e bibliografica nelle vicinanze del tracciato, che documentano una capillare occupazione del territorio dalla preistoria fino a età romana e tardo antica:

- Resti di un insediamento prenuragico in loc. S'Appassiu
- Tombe sparse di età romana in loc. Pranu Perda Bianca
- Blocchi e materiali di età nuragica in dispersione in loc. Guardia Manna
- Strutture murarie di età nuragica e materiali ceramici di periodo romano.

In relazione ai siti sopra elencati occorre evidenziare che il loro posizionamento è spesso approssimativo e che in genere non è nota la potenziale estensione del deposito archeologico.

#### Comune di SILIQUA

Relativamente al territorio del Comune di Siliqua non si rilevano interferenze dell'opera con siti o aree di interesse archeologico.

### **A 2. VERIFICA PREVENTIVA DELL'INTERESSE ARCHEOLOGICO EX ART. 41, C. 1 E ALL. I.8 del D.LGS. 36/2023.**

Con nota prot. 318 del 4.04.2023, acquisita agli atti con ns prot. n. 6020 del 5.04.2023, la società Rete ferroviaria Italiana ha provveduto a trasmettere il progetto in oggetto corredato della relazione di archeologia preventiva redatta ai sensi dell'art. 25 dell'allora D.Lgs. 50/2016.

Con nota ns prot. n. 31/07/2023, che si allega alla presente, questa Soprintendenza ha ritenuto di non dover attivare la procedura di cui all'art. 25, c. 8, dell'allora D.Lgs. 50/2016 (attuale art. 1, c. 7 e sgg dell'allegato I.8 del D.Lgs. 36/2023). Per tutte le opere che prevedono scavo e/o impatto di qualsiasi tipo nel sottosuolo nel territorio di Villaspeciosa è stata richiesta la sorveglianza da parte di un archeologo in possesso dei requisiti professionali di legge.



Si ritiene di dover estendere il parere di cui sopra e la correlata prescrizione della sorveglianza archeologia anche alle aree in cui è stato successivamente proposto l'eventuale posizionamento del deposito di terre e rocce da scavo nel territorio di Villaspeciosa.

### A 3. PARERE CONCLUSIVO RELATIVO AL PATRIMONIO ARCHEOLOGICO

Tutto quanto sopra considerato, per quanto riguarda gli aspetti di tutela archeologica si ritiene di poter esprimere parere favorevole alla realizzazione delle opere in progetto.

## B.AREA FUNZIONALE PATRIMONIO ARCHITETTONICO E PAESAGGIO

### B.1. SITUAZIONE VINCOLISTICA DELL'AREA OGGETTO D'INTERVENTO

#### B.1.1 Beni Paesaggistici

*B.1.1.a Dichiarazioni di notevole interesse pubblico ai sensi degli artt. 136 e segg. della Parte Terza del Codice gravanti sia sulle aree direttamente interessate dal progetto in esame ovvero sulle sue immediate vicinanze*

L'intervento non ricade direttamente in aree dichiarate di notevole interesse pubblico.

-a circa 3 km, Area della Chiesa di S. Maria – Uta (DM 06/04/1990): *“la zona predetta ha notevole interesse pubblico perché composta da prati, campi e piantagioni di pioppi e di eucaliptus, costituenti un quadro naturale visibile dalla chiesa di S. Maria che vi è compresa, dagli argini e strade che la delimitano e da infiniti punti di vista compresi nella zona stessa”.*

*B.1.1.b Vincoli paesaggistici ai sensi dell'art. 142 e segg. della Parte Terza del Codice gravanti sia sulle aree direttamente interessate dal progetto in esame ovvero sulle sue immediate vicinanze*

Art. 142, comma 1, lett. b):

-Lago Genna Is Abis (Bacino artificiale del Cixerri), a circa 720 m dalla fascia di 200 m

Art. 142, comma 1, lett. c):

-Gora Perdosu, ad una distanza minima dal corso del fiume di circa 60 m; l'intervento ricade per due tratti all'interno della fascia di 150 m (già attraversata dalla linea ferroviaria esistente);

-Riu Spinosu, ad una distanza minima dal corso del fiume di circa 160 m; l'intervento ricade per un tratto all'interno della fascia di 150 m (già attraversata dalla linea ferroviaria esistente).

- la porzione nord della NVO2 ricade all'interno della fascia dei 150 m dai corsi d'acqua;

- gli interventi IN04-IN04bis e IN07 ricade all'interno della fascia dei 150 m dai corsi d'acqua.

-nell'area vasta: Riu Cixerri, ad una distanza minima di 2 km dall'area di interesse;

Art. 142, comma 1, lett. h): l'intervento interessa ree gravate da usi civici in territorio del comune di Villaspeciosa

#### *B.1.1.c Strumenti di pianificazione paesaggistica vigenti*

Piano Paesaggistico Regionale della Sardegna, approvato con D.P.R. Sardegna n. 82 del 07/09/2006.

Le opere in progetto non rientrano in alcuno degli ambiti costieri così come individuati dal PPR.

Il comune di Siliqua è dotato di un Piano Urbanistico Comunale pubblicato nel BURAS il 14/08/2003 non adeguato al PPR. Il progetto interessa aree classificate H - Hv – “Rispetto viario”.

Il comune di Villaspeciosa è dotato di un Piano Urbanistico Comunale pubblicato nel BURAS il 23/12/1993, attualmente in adeguamento al PPR. Il progetto interessa aree classificate E2 - “Aree di primaria importanza per la funzione agricola produttiva” e aree D - “Artigianali, industriali, commerciali”.

Per quanto nella nota prot. n. 49721 del 19/10/2023 del Direzione Generale Pianificazione Urbanistica Territoriale della Vigilanza Edilizia della RAS: *“Gli interventi ricadenti nel Comune di Siliqua risultano conformi agli strumenti urbanistici, nonché compatibili con la destinazione di zona. Ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, occorre una variante urbanistica che localizzi tali opere nello strumento generale. Gli interventi ricadenti nel Comune di Villaspeciosa risultano conformi nel caso dell'intervento ricadente in zona E, non conformi per quello in zona D. Pertanto, dovrà essere apportata una variante allo strumento urbanistico generale del Comune nella misura descritta al punto 3.”*

#### *B.1.1.d Norme di attuazione del PPR gravanti sull'area di intervento*



#### -Assetto ambientale.

L'intervento interessa aree classificate dal PPR come "aree ad utilizzazione agro-forestale". In particolare, il tratto ferroviario oggetto di raddoppio, e con esso, le opere previste, interessa aree della fattispecie "Colture erbacee specializzate", "Colture arboree specializzate" "Impianti boschivi artificiali".

Disciplina per le "aree ad utilizzazione agro-forestale" (artt. 28-30 delle NTA): prevede che la pianificazione settoriale e locale si conformi alle seguenti disposizioni "vietare trasformazioni per destinazioni e utilizzazioni diverse da quelle agricole di cui non sia dimostrata la rilevanza pubblica economica e sociale e l'impossibilità di localizzazione alternativa, o che interessino suoli ad elevata capacità d'uso (...)".

Beni paesaggistici ai sensi dell'art. 143 del D. Lgs. 42/2004 per effetto dall'art. 17 comma 3 lett. g) delle NTA:

-Bacino artificiale del lago Cixerri, a circa 1 km

Beni paesaggistici ai sensi dell'art. 143 del D. Lgs. 42/2004 per effetto dall'art. 17 comma 3 lett. h) delle NTA:

-Gora Perdosu, ad una distanza minima dal corso del fiume di circa 60 m, in territorio di Siliqua;

-Riu Spinosu, ad una distanza minima dal corso del fiume di circa 160 m, in territorio di Villaspeciosa.

Altri beni paesaggistici ai sensi dell'art. 143 del D. Lgs. 42/2004 per effetto dall'art. 17 e disciplinati dagli artt. 33-40 delle NTA:

-Monumento Naturale Domo Andesitico di Acquafredda (EUAP0461), a 5,2 km;

- ZSC ITB041105 Foresta di Monte Arcosu, a circa 5,5 km.

#### -Assetto Storico Culturale.

Beni paesaggistici ai sensi dell'art. 143 del D. Lgs. 42/2004 per effetto dell'art. 147 delle NTA del PPR e disciplinati dagli artt. 52 e 53: l'intervento dista circa 1 km dal "nucleo di primo impianto e di antica fondazione" di Villaspeciosa e circa 2,8 km da quello di Uta.

Beni identitari di cui all'art. 54 delle NTA, "Reti e elementi connettivi", di cui al comma 2: "La rete infrastrutturale storica comprende i tracciati ferroviari, stazioni, caselli, gallerie, ponti ferroviari (...)".

Disciplina delle "Reti e elementi connettivi", art. 56, comma 1, lett. g) delle NTA: "prevedere per i tracciati ferroviari storici la conservazione degli elementi strutturali quali il tracciato, le stazioni, i caselli, i ponti, le gallerie, le opere d'arte ferroviarie, nonché gli elementi complementari dell'edilizia ferroviaria quali le pensiline, le strutture in ghisa o ferro, le torri dell'acqua, le fontane ecc.".

#### -Assetto Insediativo.

L'intervento in progetto è incluso nel "sistema delle infrastrutture", disciplinate agli artt. 102, 103, 104 delle NTA, per cui, all'art. 103, la localizzazione di nuove infrastrutture è ammessa se "a) previsti nei rispettivi piani di settore, i quali devono tenere in considerazione le previsioni del P.P.R; b) ubicati preferibilmente nelle aree di minore pregio paesaggistico; c) progettate sulla base di studi orientati alla mitigazione degli impatti visivi e ambientali".

Il territorio analizzato, compreso fra le città di Villaspeciosa e Siliqua, è attraversato da est a ovest dalle infrastrutture viarie principali quali la SS 130 e la SP 90 e la SS 293 che segue una traiettoria nord-sud, e da un fitto reticolo di strade poderali. Anche l'infrastruttura ferroviaria Decimomannu-Villamassargia attraversa il territorio considerato in maniera parallela alla Strada Provinciale 90.

Nello specifico, il tratto ferroviario oggetto di raddoppio, e con esso, le opere previste, interessa, tra le altre componenti, aree classificate come "Insediamenti produttivi" e "Aree speciali e aree militari", in territorio di Villaspeciosa.

#### B.1.2 – Beni Architettonici

-Sistema di 4 tombini della Tratta ferroviaria Villaspeciosa – Uta – Siliqua, D.S.R. n. 108 del 13/10/2023, (Comune di Villaspeciosa: tombino Km 5+55, tombino Km 6+384, tombino Km 6+909; Comune di Siliqua: tombino Km 8+624 in Comune di Siliqua), ricompresi nella tratta;

-Casa Cantoniera Pelliconi, in territorio di Villaspeciosa, a circa 100 m dalla tratta.

#### B.2. ESPLICITAZIONE DEGLI IMPATTI VERIFICATI O POTENZIALI E VALUTAZIONI CIRCA LA QUALITÀ DELL'INTERVENTO

Il contesto paesaggistico indagato è relativo ad una porzione della valle del Riu Spinosu, afferente alla più ampia valle del Cixerri, il cui territorio è caratterizzato morfologicamente dall'ampia pianura del Campidano. L'andamento pianeggiante ha favorito un'elevata attività agro-pastorale in tutta l'area. Il paesaggio rurale presenta una bassa densità abitativa accentrata in piccoli nuclei che si sono sviluppati in prossimità delle infrastrutture viarie e ferroviarie presenti. L'uso del suolo è caratterizzato da appezzamenti agricoli frammentati e irregolari; sono presenti colture cerealicole, seminativi, aree a pascolo naturale. Le case rurali sono sporadiche e sparse sul territorio e comprendono





spazi e funzioni riferite ad attività in parte agricole ed in parte agropastorali. Il paesaggio è ricco di segni creati dai corsi d'acqua, dai filari arborei ed arbustivi e dalle strade poderali che delimitano i terreni agricoli.

Le opere previste ricadono in aree classificate dal PPR come "aree ad utilizzazione agro-forestale" per le quali l'art. 29 delle NTA vieta "trasformazioni per destinazioni e utilizzazioni diverse da quelle agricole di cui non sia dimostrata la rilevanza pubblica economica e sociale e l'impossibilità di localizzazione alternativa, o che interessino suoli ad elevata capacità d'uso". Il progetto prevede anche l'espianto, lo stoccaggio e la ripiantumazione di circa 60 esemplari di olivo che attualmente costeggiano in continuità la tratta (97 reimpianti in totale). Per quanto riguarda la componente arborea, a fronte dei circa 4.500 mq di area sottratta alle colture di eucalipto in modo permanente, le superfici destinate alle opere a verde ammontano a circa 8.040 mq totali, di cui circa 2.440 mq rivolti al reimpianto di Olivi, a fronte dei 1.540 mq sottratti in modo definitivo; 3.575 mq saranno dedicati al reimpianto di cespuglieti e arbusteti.

Considerato il quadro di riferimento progettuale, la rilevanza pubblica dell'opera e le dimensioni dell'intervento in termini di consumo di suolo, si ritiene che lo stesso sia compatibile con l'art. 29 delle NTA del PPR.

Circa l'interferenza con beni tutelati ai sensi dell'art. 142, comma 1, lett. c), in relazione all'occupazione della fascia di rispetto di 150 m del Riu Spinosu e del Riu Gora Perdosu, deve rilevarsi che, allo stato attuale, entrambe le fasce risultano già attraversate dalla linea ferroviaria esistente e dalla viabilità (Riu Spinosu), per la quale è prevista la variante mediante la realizzazione della NV02.

Riguardo alla compatibilità dell'intervento con la disciplina dei Beni identitari di cui all'art. 54 delle NTA del PPR, "Reti e elementi connettivi", per cui al comma 2: "La rete infrastrutturale storica comprende i tracciati ferroviari, stazioni, caselli, gallerie, ponti ferroviari (...)", ed all'art. 56, comma 1, lett. g): "prevedere per i tracciati ferroviari storici la conservazione degli elementi strutturali quali il tracciato, le stazioni, i caselli, i ponti, le gallerie, le opere d'arte ferroviarie, nonché gli elementi complementari dell'edilizia ferroviaria quali le pensiline, le strutture in ghisa o ferro, le torri dell'acqua, le fontane ecc.", si ritiene che le soluzioni tecniche prospettate, considerato anche il ruolo strategico dell'opera, siano tese a massimizzare la permanenza storica del tracciato ferroviario, compatibilmente con le esigenze di esercizio.

In particolare, con riferimento ai 4 Tombini presenti nella tratta Villaspeciosa-Siliqua, oggetto di provvedimento di dichiarazione di interesse culturale ai sensi della parte II del D. Lgs. 42/2004 (D.S.R. n. 108 del 13/10/2023), esaminate le soluzioni progettuali per ciascun manufatto si ritiene che le stesse siano coerenti con quanto espresso nella Relazione motivazionale allegata al citato provvedimento: "L'attuale stato di conservazione dei tombini è solo sufficiente a garantirne la permanenza nel tempo e la trasmissione dei valori storico-culturali di cui sono ancora viva testimonianza. Pertanto, ogni auspicato intervento di valorizzazione di detti beni dovrà garantire il mantenimento di tali manufatti nella loro composizione e materialità specifica. Cionondimeno, tenuto conto del carattere funzionale di detti manufatti e più in generale dell'intera linea ferrata, ritenuto che le esigenze di mantenimento in uso della medesima costituiscano il principale veicolo di trasmissione al futuro delle importanti valenze testimoniali proprie di tale infrastruttura, saranno necessariamente ritenute ammissibili tutte le opere di rifunzionalizzazione e adeguamento tecnologico necessarie al mantenimento in esercizio della importante linea ferroviaria che nel contempo garantiscano la conservazione materica ancorché non funzionale dei manufatti. Nel caso dell'integrazione con criteri aggiornati e nuove tecnologie dell'attuale strada ferrata, si dovrà in prima istanza privilegiare, ove possibile, il mantenimento dell'intero manufatto, quindi ove fosse necessario incrementare la dimensione trasversale dovrà garantirsi la conservazione dell'affaccio meglio conservato, andando a smontare e ricomporre nelle stesse dimensioni, composizione e materiali i nuovi fronti. Qualora gli interventi di adeguamento dei manufatti esistenti non fossero sufficienti a garantire l'efficienza dei medesimi nella infrastruttura adeguata, dovrà optarsi per soluzioni che prediligano la messa in opera di manufatti del tutto indipendenti e atti alle nuove esigenze funzionali in sedimi prossimi ma non coincidenti, avendo cura di conservare i manufatti in oggetto nella propria sede e nella propria consistenza, ancorché non più visibili al di sotto dei nuovi rilevati."

Il progetto non prevede la demolizione dei tombini ma l'intasamento mediante materiale idoneo e la realizzazione di un nuovo tombino affiancato con dimensioni geometriche tali da garantirne la compatibilità idraulica e la compatibilità con l'infrastruttura ferroviaria.

Tuttavia, riguardo al Tombino Km. 6+909 L.S. e al Tombino Km. 8+625 L.S., per i quali il progetto prevede la demolizione dei soli muri di imbocco/sbocco che risultano interferenti con le opere di progetto nonché la conservazione della rimanente parte sotto binario che sarà saturata mediante riempimento in calcestruzzo, si ritiene necessario richiedere un nuovo approfondimento progettuale secondo criteri tesi a massimizzare la permanenza del



manufatto, come peraltro già richiesto con ns. nota prot. n. 15357 del 14/09/2023 in sede di valutazione del Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica.

#### PARERE ENDOPROCEDIMENTALE

Acquisite le istruttorie dei funzionari delle aree funzionali, che la Scrivente ritiene di condividere, questo Ufficio:

-per quanto riguarda gli aspetti di tutela archeologica ritiene di esprimere parere favorevole, con le prescrizioni esplicitate al punto A 2;

- sotto l'aspetto della tutela del patrimonio architettonico e del paesaggio, ritiene di esprimere parere favorevole, condizionato a quanto espresso nel punto B della presente nota circa la richiesta di un nuovo approfondimento progettuale per i tombini Km. 6+909 L.S. e Km. 8+625 L.S.

#### D. CONFORMITÀ/COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA DEL PROGETTO (art. 146 del D. Lgs. 42/2004)

L'intervento è sottoposto ad autorizzazione paesaggistica in quanto ricade parzialmente entro beni tutelati ai sensi dell'art. 142, comma 1, lett. c); la Relazione paesaggistica è proposta in quanto lo sviluppo degli elaborati progettuali ne consente la compiuta redazione.

Circa le valutazioni sulla conformità/compatibilità paesaggistica del progetto proposto, si rileva la parziale interferenza con la fascia di 150 m del Riu Spinosu e del Riu Gora Perdosu, tutelati ai sensi dell'art. 142, comma 1, lett. c). Esaminati i possibili impatti, si ritiene che le opere siano sostenibili paesaggisticamente considerato che, allo stato attuale, entrambe le aree tutelate risultano già attraversate dalla linea ferroviaria esistente e dalla viabilità (Riu Spinosu), per la quale è prevista la variante mediante la realizzazione della NV02. Pertanto, ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2006, si esprime parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica per le opere così come descritte negli elaborati trasmessi.

Per eventuali ulteriori chiarimenti si potranno contattare i funzionari responsabili del territorio:

- area funzionale patrimonio archeologico

comune di Villaspeciosa – dott.ssa Chiara Pilo ([chiara.pilo@cultura.gov.it](mailto:chiara.pilo@cultura.gov.it); 070-60518215);

comune di Siliqua – dott.ssa Giovanna Pietra ([giovanna.pietra@cultura.gov.it](mailto:giovanna.pietra@cultura.gov.it); 070-60519229);

- area funzionale patrimonio architettonico e paesaggio

arch. Roberta Perria ([roberta.perria@cultura.gov.it](mailto:roberta.perria@cultura.gov.it); 070-2010348):

I funzionari archeologi

area funzionale patrimonio archeologico

dott.ssa Giovanna Pietra



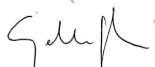
Dott.ssa Chiara Pilo



Il funzionario architetto  
Aree funzionali patrimonio architettonico e paesaggio  
Arch. Roberta Perria



Il tecnico istruttore  
arch. Gabriela Frulio



La Soprintendente  
ing. Monica Stochino  
(firmato digitalmente)





*Ministero della cultura*

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO  
Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Cagliari  
e le province di Oristano e Sud Sardegna

A Rete Ferroviaria Italiana

[rfi-din-dis@pec.rfi.it](mailto:rfi-din-dis@pec.rfi.it)

alla c.a. di

Ing. Daria Pone

Project Engineer Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.

[d.pone@rfi.it](mailto:d.pone@rfi.it)

Ing. Tiziano Paoletti

Project Engineer Italferr S.p.A.

[t.paoletti@italferr.it](mailto:t.paoletti@italferr.it)

Dott. Cristian D'Amassa

Specialista Archeologia Rete Ferroviaria Italiana

[c.damassa@rfi.it](mailto:c.damassa@rfi.it)

Dott. Giancarlo Pastura

Specialista Archeologia Italferr S.p.A.

[g.pastura@italferr.it](mailto:g.pastura@italferr.it)

e p.c.

Soprintendenza Speciale per il PNRR

[ss-pnrr@pec.cultura.gov.it](mailto:ss-pnrr@pec.cultura.gov.it)

Direzione Generale ABAP

Servizio II – Scavi e Tutela del Patrimonio

Archeologico

[dg-abap.servizio2@pec.cultura.gov.it](mailto:dg-abap.servizio2@pec.cultura.gov.it)

*Oggetto:* Progetto di fattibilità tecnico - economica del "Raddoppio linea Decimomannu- Villamassargia.  
Lotto 2" CUP: J74E21000940009. Trasmissione elaborati caratterizzanti di progetto e  
documentazione redatta ai fini archeologici ai sensi dell'art. 25 del D. Lgs. 50/2016 redatta in



Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Cagliari e le province di Oristano e Sud Sardegna

Sede centrale: via Cesare Battisti 2, 09123 Cagliari – tel. 070.20101

Sede Area funzionale Patrimonio archeologico: piazza Indipendenza 7, 09124 Cagliari – tel. 070.605181

PEC: [sabap-ca@pec.cultura.gov.it](mailto:sabap-ca@pec.cultura.gov.it) – PEO: [sabap-ca@cultura.gov.it](mailto:sabap-ca@cultura.gov.it)

conformità con quanto previsto dalle “Linee guida per la procedura di verifica dell’interesse archeologico e individuazione di procedimenti semplificati” approvate con DPCM del 14 febbraio 2022. Intervento in PNRR.

In riferimento alla nota prot. 318 del 4.04.2023, acquisita agli atti con ns prot. n. 6020 del 5.04.2023, con cui è stato trasmesso il progetto in oggetto corredato della relazione di archeologia preventiva redatta ai sensi dell’art. 25 dell’allora D.Lgs. 50/2016, presa visione degli elaborati progettuali, si comunica quanto segue.

#### Comune di Villaspeciosa

Il tracciato della linea ferroviario di cui è previsto il raddoppio nel territorio comunale di Villaspeciosa corre in parte parallelamente e almeno in un punto (scheda 10 Studio archeologico) intercetta verosimilmente il percorso dell’acquedotto romano. Lungo la stessa direttrice si sviluppava anche la viabilità antica, come indizia anche il rinvenimento di un miliare frammentario rinvenuto in loc. Giovanni Mereu (scheda 9 Studio archeologico). In riferimento a tali zone, segnalate correttamente ad alto rischio nella relazione archeologica, è necessario però evidenziare che si tratta di posizionamenti non puntuali e non verificabili. In particolare la localizzazione sotto la ferrovia del possibile pozzo di sfiato dell’acquedotto romano è ipotizzata sulla base di fonti orali, la cui affidabilità non è assicurata.

Diversi sono i siti e/o aree a rischio archeologico noti da documentazione d’archivio e bibliografica nelle vicinanze del tracciato, che documentano una capillare occupazione del territorio dalla preistoria fino a età romana e tardo antica:

- Resti di un insediamento prenuragico in loc. S’Appassiu
- Tombe sparse di età romana in loc. Pranu Perda Bianca
- Blocchi e materiali di età nuragica in dispersione in loc. Guardia Manna
- Strutture murarie di età nuragica e materiali ceramici di periodo romano.

In relazione ai siti sopra elencati occorre evidenziare che il loro posizionamento è spesso approssimativo e che in genere non è nota la potenziale estensione del deposito archeologico.

#### Comune di Siliqua

Relativamente al territorio del Comune di Siliqua non si rilevano interferenze dell’opera con siti o aree di interesse archeologico.

Alla luce delle risultanze delle indagini di archeologia preventiva sopra richiamate e di quanto noto agli atti, considerato che:

- il posizionamento delle possibili interferenze di natura archeologica (in particolare il possibile pozzo di sfiato dell’acquedotto e l’intersezione con la strada) è approssimativo e non localizzabile con sicurezza;
- il territorio in cui ricadono le opere è caratterizzato da una intensa frequentazione in antico, connessa anche alla presenza di una delle principali arterie viarie verso la costa occidentale;
- la coincidenza dei lavori in progetto con la linea ferroviaria in uso rende difficile l’esecuzione di indagini geofisiche e/o saggi preliminari, che comunque non assicurerebbero un’adeguata campionatura, tale da ridurre significativamente il rischio di rinvenimenti fortuiti;

tutto quanto sopra richiamato, si ritiene di non dover attivare la procedura prevista dall’allora art. 25, c. 8 del D.Lgs. 50/2016 (attuale art. 1, comma 7 e sgg. dell’allegato I.8 del D.Lgs. 36/2023).

Per quanto riguarda le opere che prevedono scavo e/o impatto di qualsiasi tipo nel sottosuolo, ricadenti nel territorio comunale di Villaspeciosa, dovranno essere realizzate con la sorveglianza da parte di un archeologo in possesso dei requisiti professionali di legge, con spese a carico della committenza.





Si fa presente che qualora emergessero nuovi elementi di interesse archeologico durante l'intervento, valutarne l'entità e l'importanza, questa Soprintendenza si riserva, anche relativamente al territorio comunale di Siliqua, di ampliare l'area di scavo e richiedere l'esecuzione di eventuali sondaggi e saggi stratigrafici preventivi in corso d'opera, ai sensi dell'art. 28 del D. Lgs 42/2004 e ss.mm.ii.; resta inteso che i relativi oneri saranno a carico della stazione appaltante.

A tal proposito si ritiene opportuno evidenziare adeguatamente il medio/alto rischio di rinvenimenti fortuiti in corso d'opera, che potrebbero richiedere approfondimenti di indagine e interventi di scavo archeologico localizzati, attività per le quali è opportuno prevedere adeguata copertura economica in progetto.

Le presente nota si riferisce esclusivamente alla procedura di archeologia preventiva ex art. 25 del D.Lgs. 50/2016 (attuale all. I.8 del D.Lgs. 36/2023). Sono fatte salve le limitazioni derivanti da eventuali ulteriori ritrovamenti, secondo il disposto dell'art. 90 del D.Lgs. 42/2004, o dalla presenza di vincoli ascrivibili ad altri aspetti del patrimonio culturale e paesaggistico tutelati ai sensi del suddetto D.Lgs. 42/2004.

Per eventuali ulteriori chiarimenti si potranno contattare i funzionari archeologici responsabili del territorio:

comune di Villaspeciosa – dott.ssa Chiara Pilo ([chiara.pilo@cultura.gov.it](mailto:chiara.pilo@cultura.gov.it); 070-60518215);

comune di Siliqua – dott.ssa Giovanna Pietra ([giovanna.pietra@cultura.gov.it](mailto:giovanna.pietra@cultura.gov.it); 070-60519229);

I funzionari archeologi  
area funzionale patrimonio archeologico

dott.ssa Giovanna Pietra



Dott.ssa Chiara Pilo



La Soprintendente  
ing. Monica Stochino  
(firmato digitalmente)





Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PIANO NAZIONALE  
DI RIPRESA E RESILIENZA

DG-ABAP - SERVIZIO II

Lettera inviata solo tramite GIADA. Sostituisce l'originale ai sensi dell'art. 43, comma 6, del DPR 445/2000 e art. 47, commi 1 e 2, d.lgs. 82/2005

Alla Segreteria della U.O. Servizio V – SS-PNRR

*Oggetto:* **[ID\_VIP: 10402] PROVINCIA DEL SUD SARDEGNA (comuni di Siliqua e Villaspeciosa) – Raddoppio Decimomannu – Villamassargia” – Lotto 2 - Progetto di Fattibilità Tecnico economica (CUP: J74E21000940009).**  
**Procedura riferita al Decreto legislativo n. 152 del 2006 – VIA (art. 23 – PNRR)**  
**Proponente: Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. (RFI S.p.A.)**  
**Richiesta di parere e contributi: prot. SS-PNRR n. 23973 del 17.10.2023.**  
**Parere endoprocedimentale: prot. SABAP-CA n. 765 del 17.01.2023.**  
**Contributo istruttorio di competenza.**

In riferimento all'oggetto, visto il parere della Soprintendenza territorialmente competente ed esaminata la documentazione inerente pubblicata sul sito web del MASE, per quanto di competenza, si concorda con il suddetto parere endoprocedimentale della Soprintendenza e si specifica quanto segue.

Considerato che il progetto in esame, pur non interferendo con aree di interesse archeologico tutelate ai sensi della Parte II o della Parte III del D.Lgs. 42/2004, interessa comunque un comparto territoriale caratterizzato dalle numerose attestazioni archeologiche dettagliatamente indicate dalla stessa Soprintendenza;

Considerato che, sulla base della documentazione prodromica presentata dal Proponente ai sensi D.Lgs. 50/2016, art. 25, c. 1 – ora Allegato I.8, art. 1, c. 2, del D.Lgs. 36/2023 – e delle ulteriori considerazioni avanzate dalla Soprintendenza, si ravvisa l'esistenza di un interesse archeologico nelle aree oggetto di progettazione;

Considerato che, con precedente nota prot. n. 12858 del 31.07.2023, la Soprintendenza non ha ritenuto di assoggettare l'intervento alla procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico prevista dai commi 7 e seguenti del già menzionato art. 1 dell'Allegato I.8 del D.Lgs. 36/2023;

Considerato che la Soprintendenza ha espresso parere favorevole alla realizzazione del progetto in esame, con prescrizione di assistenza in corso d'opera da parte di professionisti archeologi in possesso dei requisiti di legge per tutte le opere che comportino scavo e e/o impatto di qualsiasi tipo nel sottosuolo nel territorio di Villaspeciosa, incluse le aree eventualmente interessate dal posizionamento del deposito di terre e rocce da scavo;

Nel concordare con il parere favorevole espresso dalla Soprintendenza, si ribadisce il rigoroso rispetto delle citate prescrizioni e delle indicazioni dettagliate dalla stessa.

Si rammenta che il rinvenimento di resti archeologici potrà imporre – qualora necessario alla tutela delle emergenze e in riferimento alla specificità delle stesse – ulteriori approfondimenti di indagine oltre che modifiche, anche sostanziali, del progetto ovvero la parziale o completa irrealizzabilità dell'intervento, nel rispetto di quanto previsto dal combinato disposto dall'art. 41, co. 4 e dall'Allegato I.8, punto 9 del D.Lgs. n. 36/2023 e disciplinato dal punto 8.2 delle Linee Guida.



Si ribadiscono, infine, i disposti stabiliti dagli artt. 90, 161, 169 e 175, comma 1, lett. b) del D.Lgs. 42/2004 in materia di tutela del patrimonio archeologico.

Il Responsabile dell'Istruttoria  
dott. Daria Mastrorilli

Daria Mastrorilli  
2024.01.19 13:55:58  
+01'00'

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO II  
Arch. Laura Moro

moro laura  
Ministero della Cultura  
22.01.2024 18:44:17  
GMT+01:00





*Ministero della cultura*

SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PIANO NAZIONALE  
DI RIPRESA E RESILIENZA

DG-ABAP - SERVIZIO III

*Alla* Segreteria della U.O. Servizio V – SS-PNRR

*Oggetto:* [ID VIP: 10402] **PROVINCIA DEL SUD SARDEGNA (Comuni di Siliqua e Villaspeciosa) – “Raddoppio Decimomannu-Villamassargia” – Lotto 2** - Progetto di Fattibilità Tecnico economica (CUP: J74E21000940009).  
Procedura riferita al D.lgs. 152/2006, art. 23 – VIA  
Proponente: Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. (RFI S.p.A.).  
Contributo istruttorio.

In riferimento al procedimento in oggetto, a riscontro della nota di codesto Ufficio prot. n. 23973 del 17/10/2023, preso atto di quanto rappresentato dalla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Cagliari e le province di Oristano e Sud Sardegna con nota prot. n. 765 del 17/01/2023, a seguito di disamina del progetto sul sito del Ministero della transizione ecologica, per quanto di competenza di questo Servizio III si concorda con il parere favorevole espresso dalla Soprintendenza ABAP richiedendo un approfondimento progettuale riguardo ai Tombini Km. 6+909 L.S. e Km. 8+625 L.S, oggetto di provvedimento di dichiarazione di interesse culturale ai sensi della parte II del D.lgs. 42/2004 con D.S.R. n. 108 del 13/10/2023, al fine della maggior permanenza dei valori testimoniali degli stessi.

Il funzionario responsabile della U.O.1

Arch. Irene De Simone

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO III  
Arch. Esmeralda Valente

Firmato digitalmente da

**Esmeralda VALENTE**

O = MINISTERO DELLA  
CULTURA  
C = IT





*Ministero della cultura*

**DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO**

Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Cagliari  
e le province di Oristano e Sud Sardegna

Alla Soprintendenza Speciale PNRR – PEC  
Alla RFI – PEC

**E, p. c.,**

Direzione generale Archeologia, belle arti  
e paesaggio Servizio III – PEC

Direzione generale Archeologia, belle arti  
e paesaggio Servizio V – PEC

OGGETTO: VILLASPECIOSA UTA SILIQUA (SU) Sistema di 4 tombini della Tratta ferroviaria Villaspeciosa – Uta – Siliqua – **D.Lgs. n°42/2004 recante Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137 – Parte Seconda Beni culturali; L. 241/1990 – PARERE ISTRUTTORIO/NULLA OSTA FAVOREVOLE** ai sensi dell'art. 21 del D. Lgs. 42/2004 per raddoppio linea Decimomannu Villamassargia – Lotto 2 – *Finanziamento PNRR* – Pos. 5482 – Responsabile del procedimento: arch. Roberta Perria  
Rif. Nota n. prot s/n del **19/01/2024** – Classificazione **34.43.01/224/18**

In riferimento alla nota s/n del 19/01/2024, assunta al protocollo della Scrivente con il n. 1019 – A del 22/01/2024, con la quale è stato trasmesso il progetto per la realizzazione dell'intervento di cui all'oggetto per cui questo Ufficio deve rilasciare il nulla osta di competenza ai sensi dell'art. 21 del D.lgs. 52/2004;

considerato che il complesso di manufatti denominato "Sistema di 4 tombini della Tratta ferroviaria Villaspeciosa – Uta – Siliqua" nei comuni di Villamassargia e Siliqua (SU), è sottoposto alle disposizioni di tutela ai sensi del D. Lgs. 42/2004, giusta il D.C.R n. 108 del 13/10/2023, e che, pertanto, è necessario acquisire la prevista autorizzazione ai sensi dell'art. 21;

esaminati gli elaborati progettuali allegati all'istanza, questa Soprintendenza ritiene che

**NULLA OSTI**

alla realizzazione dell'intervento, per quanto di propria competenza, ai sensi dell'art. 21 del **D. Lgs. 42/2004, Parte Seconda**, per le seguenti motivazioni:

- *Nell'ambito del programma di raddoppio della rete ferroviaria Decimomannu – Villamassargia la proposta progettuale trasmessa prevede la conservazione integrale dei quattro tombini di fine Ottocento e la loro messa in sicurezza mediante riempimento dei passaggi con idoneo materiale. Si prevede, inoltre, il rifacimento ex novo dei tombini in posizione affiancata con caratteristiche geometriche e costruttive tali da garantire il soddisfacimento dei requisiti idraulici e infrastrutturali previsti per legge.*

*Gli interventi non sono suscettibili di arrecare danno ai beni oggetto di tutela e sono, pertanto, ammissibili.*

I lavori dovranno essere eseguiti da impresa qualificata a norma della disciplina vigente con particolare riferimento alle disposizioni D. Lgs 50/2016 e del D.I. 374 22/08/2017 del MIC di concerto con il MIT, Regolamento sugli appalti pubblici di lavori riguardanti i beni culturali tutelati ai sensi del decreto legislativo 22 Gennaio 2004, N.42 di cui al Decreto Legislativo 18 Aprile 2006 N.50. Nello specifico le opere edili dovranno appaltarsi nella categoria OG2 e la direzione dei lavori dovrà essere affidata a professionista Architetto regolarmente iscritto all'Ordine professionale secondo quanto previsto dal R.D. 2537/1925, ferma restando l'applicazione delle prescrizioni del medesimo Decreto per quanto attiene alle opere di natura impiantistica e strutturale che formano esclusiva competenza della figura professionale dell'Ingegnere, e la individuazione di ulteriori categorie di opere da porre a base dell'appalto;

Il cartello di cantiere dovrà chiaramente indicare gli estremi della presente nota con cui è stato rilasciato il







## *Ministero della cultura*

### DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO

Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Cagliari  
e le province di Oristano e Sud Sardegna

proprio nulla osta alle opere e la dizione “Alta sorveglianza Soprintendenza Archeologia, belle Arti e Paesaggio per le Città Metropolitane di Cagliari e le province di Oristano e Sud Sardegna”.

Si rammenta che dovrà essere trasmessa a fine lavori la documentazione fotografica relativa all'intervento, dagli stessi punti di vista utilizzati in fase di predisposizione del progetto.

Il cantiere dovrà essere organizzato per consentire ogni eventuale verifica ispettiva della Scrivente e, pertanto, si resta in attesa di comunicazione formale di ripresa dei lavori, anche al fine di predisporre per tempo eventuali opportuni sopralluoghi congiunti in corso d'opera.

La Scrivente, nell'effettuare la supervisione delle opere suddette, si riserva la facoltà di ordinare la sospensione dei lavori stessi ove essi non risultino adeguati a garantire la tutela dei beni in questione.

Qualsiasi ulteriore elaborato e/o variazione si dovesse predisporre dovrà essere sottoposta all'approvazione di questa Soprintendenza.

Qualora l'intervento in oggetto rientrasse tra quelli previsti dall'art. 20 del D.L 13/2023 convertito nella L 41/2023, il richiedente, ove non avesse ancora provveduto in tal senso, **dovrà indirizzare copia della presente richiesta - corredata della documentazione progettuale - anche alla Soprintendenza Speciale PNRR (ss-pnrr@cultura.gov.it)**, alla quale, ai sensi della L. 41/2023 di cui sopra, compete l'adozione del provvedimento finale su istruttoria di questo Ufficio.

Si trattiene copia della documentazione pervenuta in formato digitale.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

arch. Roberta Perria

LA SOPRINTENDENTE

ing. Monica Stochino

documento firmato digitalmente





*Ministero della cultura*

SOPRINTENDENZA SPECIALE  
PER IL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

*A* Rete Ferroviaria Italiana  
Direzione Investimenti Area Sud  
[rfi-din-dis@pec.rfi.it](mailto:rfi-din-dis@pec.rfi.it)

*e.p.c.*

*Alla* Soprintendenza Archeologia belle arti e  
paesaggio per la città metropolitana di Cagliari e  
le province di Oristano e Sud Sardegna  
[sabap-ca@pec.cultura.gov.it](mailto:sabap-ca@pec.cultura.gov.it)

*Alla* U.O. 5 - Soprintendenza Speciale per il PNRR

Allegati n. 1 (Nota SABAP-CA prot. 2078 del 08/02/2024)

*Oggetto:* **VILLASPECIOSA UTA SILIQUA (SU), Sistema di 4 tombini della *Tratta ferroviaria***

***Villaspeciosa-Uta-Siliqua.***

Tutela ai sensi della Parte Seconda del D.lgs. 42/2004 e ss.mm.ii. - D.C.R n. 108 del 13/10/2023

***Progetto di Fattibilità Tecnico Economica del Raddoppio linea Decimomannu Villamassargia  
– Lotto 2. CUP: J74E21000940009***

***Finanziamento PNRR***

Autorizzazione ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii.

Richiedente: R.F.I.

**PARERE FAVOREVOLE.**

**Visto** il D.lgs. n. 368/1998, “*Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*”;

**Visto** il D.L. n. 22/2021, “*Disposizioni urgenti in materia di riordino dei Ministeri*” (convertito con modificazioni dalla Legge n. 55/2021), con cui, ai sensi dell'art. 6, comma 1, il “Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo” è stato ridenominato “Ministero della cultura”;

**Visto** il D.lgs. n. 42/2004, “*Codice dei beni culturali e del paesaggio*”;

**Visto** il D.P.C.M. n. 169/2019, “*Regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance*”;

**Visto** il D.L. n. 77/2021, “*Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*” (convertito con modificazioni dalla Legge n. 108/2021), e in particolare l'art. 29, comma 2, come modificato dal D.L. n. 13/2023, art. 20, comma 1, per cui: “*La Soprintendenza Speciale esercita le funzioni di tutela dei beni culturali e paesaggistici nei casi in cui tali beni siano interessati dagli interventi previsti dal PNRR, adottando il relativo provvedimento finale in sostituzione delle Soprintendenze Archeologia belle arti e paesaggio, avvalendosi di queste ultime per l'attività istruttoria*”;



**Visto** il D.P.C.M. 1° luglio 2022, con il quale, ai sensi dell'art. 19, c. 4, del D.lgs. n. 165/2001, è stato conferito l'incarico di direttore della Direzione generale Archeologia belle arti e paesaggio al dott. Luigi La Rocca (registrato dalla Corte dei Conti al n. 1870 del 14/07/2022);

**Considerato** che ai sensi dell'art. 29, comma 3, del D.L. n. 77/2021 (convertito con modificazioni dalla Legge n. 108/2021), le funzioni di direttore della Soprintendenza speciale per il PNRR sono svolte dal direttore della Direzione generale Archeologia belle arti e paesaggio del Ministero della cultura;

**Vista** l'istanza di R.F.I. con nota prot. n. 13 del 19/01/2024, trasmessa alla Soprintendenza ABAP per la città metropolitana di Cagliari e le province di Oristano e Sud Sardegna (assunta al protocollo con n. 1019 del 22/01/2024) e a questa Soprintendenza Speciale PNRR (assunta al protocollo con n. 2711 del 23/01/2024), volta ad ottenere l'autorizzazione ex art. 21 del D.lgs. 42/2004 per i progetti di cui all'oggetto;

**Visto** il parere favorevole espresso dalla Soprintendenza ABAP per la città metropolitana di Cagliari e le province di Oristano e Sud Sardegna con nota prot. n. 2078 del 08/02/2024 (assunta al protocollo di questa Soprintendenza Speciale PNRR con n. 4544 del 08/02/2024);

**Ritenuto** di condividere il citato parere favorevole della Soprintendenza, che si acquisisce interamente e che costituisce parte integrante del presente provvedimento, in quanto atto a limitare le situazioni di rischio connesse al bene culturale nel suo contesto mantenendone l'integrità; considerato che le opere previste risultano compatibili con le finalità di tutela del bene in oggetto;

### **QUESTA SOPRINTENDENZA AUTORIZZA**

la realizzazione delle opere previste di cui all'oggetto, così come descritte negli elaborati progettuali pervenuti.

Si invita a comunicare per iscritto alla medesima Soprintendenza ABAP la data di inizio dei lavori, il nominativo dell'impresa appaltatrice, qualificata a norma della disciplina vigente, e quello del direttore dei lavori che deve essere nominato in accordo con quanto stabilito dall'art. 52 del Regio Decreto n. 2537 del 23 ottobre 1925.

Ogni circostanza che, preliminarmente o nel corso dei lavori, venga a modificare i presupposti, progettuali o di fatto, sulla base dei quali è stata rilasciata la presente autorizzazione ex art. 21 del D.lgs. 42/2004, dovrà essere tempestivamente comunicata alla Soprintendenza ABAP territorialmente competente contestualmente agli eventuali necessari adeguamenti/aggiornamenti del progetto, per la conseguente autorizzazione.

Resta, altresì, ferma la facoltà della Soprintendenza ABAP di impartire ulteriori prescrizioni e indicazioni durante lo svolgimento dei lavori, per le scelte di carattere esecutivo non già definite nell'ambito del progetto ovvero definibili soltanto in corso d'opera.

IL SOPRINTENDENTE SPECIALE PER IL PNRR  
dott. Luigi LA ROCCA

Firmato digitalmente da

**Luigi La Rocca**

CN = La Rocca Luigi  
O = Ministero della  
cultura  
C = IT





*Ministero della cultura*

**DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO**

Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Cagliari  
e le province di Oristano e Sud Sardegna

Alla Soprintendenza Speciale PNRR – PEC  
Alla RFI – PEC

**E, p. c.,**

Direzione generale Archeologia, belle arti  
e paesaggio Servizio III – PEC  
Direzione generale Archeologia, belle arti  
e paesaggio Servizio V – PEC

OGGETTO: VILLASPECIOSA UTA SILIQUA (SU) Sistema di 4 tombini della Tratta ferroviaria Villaspeciosa – Uta – Siliqua –  
**D.Lgs. n°42/2004 recante Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002,  
n. 137 – Parte Seconda Beni culturali; L. 241/1990 – PARERE ISTRUTTORIO/NULLA OSTA FAVOREVOLE** ai sensi  
dell'art. 21 del D. Lgs. 42/2004 per raddoppio linea Decimomannu Villamassargia – Lotto 2 – *Finanziamento PNRR* –  
Pos. 5482 – Responsabile del procedimento: arch. Roberta Perria  
Rif. Nota n. prot s/n del **19/01/2024** – Classificazione **34.43.01/224/18**

In riferimento alla nota s/n del 19/01/2024, assunta al protocollo della Scrivente con il n. 1019 – A del  
22/01/2024, con la quale è stato trasmesso il progetto per la realizzazione dell'intervento di cui all'oggetto per cui  
questo Ufficio deve rilasciare il nulla osta di competenza ai sensi dell'art. 21 del D.lgs. 52/2004;

considerato che il complesso di manufatti denominato “Sistema di 4 tombini della Tratta ferroviaria Villaspeciosa  
– Uta – Siliqua” nei comuni di Villamassargia e Siliqua (SU), è sottoposto alle disposizioni di tutela ai sensi del D. Lgs.  
42/2004, giusta il D.C.R n. 108 del 13/10/2023, e che, pertanto, è necessario acquisire la prevista autorizzazione ai  
sensi dell'art. 21;

esaminati gli elaborati progettuali allegati all'istanza, questa Soprintendenza ritiene che

**NULLA OSTI**

alla realizzazione dell'intervento, per quanto di propria competenza, ai sensi dell'art. 21 del **D. Lgs. 42/2004,  
Parte Seconda**, per le seguenti motivazioni:

- *Nell'ambito del programma di raddoppio della rete ferroviaria Decimomannu – Villamassargia la proposta  
progettuale trasmessa prevede la conservazione integrale dei quattro tombini di fine Ottocento e la loro messa  
in sicurezza mediante riempimento dei passaggi con idoneo materiale. Si prevede, inoltre, il rifacimento ex novo  
dei tombini in posizione affiancata con caratteristiche geometriche e costruttive tali da garantire il  
soddisfacimento dei requisiti idraulici e infrastrutturali previsti per legge.*

*Gli interventi non sono suscettibili di arrecare danno ai beni oggetto di tutela e sono, pertanto, ammissibili.*

I lavori dovranno essere eseguiti da impresa qualificata a norma della disciplina vigente con particolare  
riferimento alle disposizioni D. Lgs 50/2016 e del D.I. 374 22/08/2017 del MIC di concerto con il MIT, Regolamento  
sugli appalti pubblici di lavori riguardanti i beni culturali tutelati ai sensi del decreto legislativo 22 Gennaio 2004, N.42  
di cui al Decreto Legislativo 18 Aprile 2006 N.50. Nello specifico le opere edili dovranno appaltarsi nella categoria OG2  
e la direzione dei lavori dovrà essere affidata a professionista Architetto regolarmente iscritto all'Ordine professionale  
secondo quanto previsto dal R.D. 2537/1925, ferma restando l'applicazione delle prescrizioni del medesimo Decreto  
per quanto attiene alle opere di natura impiantistica e strutturale che formano esclusiva competenza della figura  
professionale dell'Ingegnere, e la individuazione di ulteriori categorie di opere da porre a base dell'appalto;

Il cartello di cantiere dovrà chiaramente indicare gli estremi della presente nota con cui è stato rilasciato il





## Ministero della cultura

### DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO

Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Cagliari  
e le province di Oristano e Sud Sardegna

proprio nulla osta alle opere e la dizione "Alta sorveglianza Soprintendenza Archeologia, belle Arti e Paesaggio per le Città Metropolitane di Cagliari e le province di Oristano e Sud Sardegna".

Si rammenta che dovrà essere trasmessa a fine lavori la documentazione fotografica relativa all'intervento, dagli stessi punti di vista utilizzati in fase di predisposizione del progetto.

Il cantiere dovrà essere organizzato per consentire ogni eventuale verifica ispettiva della Scrivente e, pertanto, si resta in attesa di comunicazione formale di ripresa dei lavori, anche al fine di predisporre per tempo eventuali opportuni sopralluoghi congiunti in corso d'opera.

La Scrivente, nell'effettuare la supervisione delle opere suddette, si riserva la facoltà di ordinare la sospensione dei lavori stessi ove essi non risultino adeguati a garantire la tutela dei beni in questione.

Qualsiasi ulteriore elaborato e/o variazione si dovesse predisporre dovrà essere sottoposta all'approvazione di questa Soprintendenza.

Qualora l'intervento in oggetto rientrasse tra quelli previsti dall'art. 20 del D.L 13/2023 convertito nella L 41/2023, il richiedente, ove non avesse ancora provveduto in tal senso, **dovrà indirizzare copia della presente richiesta - corredata della documentazione progettuale - anche alla Soprintendenza Speciale PNRR (ss-pnrr@cultura.gov.it)**, alla quale, ai sensi della L. 41/2023 di cui sopra, compete l'adozione del provvedimento finale su istruttoria di questo Ufficio.

Si trattiene copia della documentazione pervenuta in formato digitale.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

arch. Roberta Perria

LA SOPRINTENDENTE

ing. Monica Stochino

documento firmato digitalmente

